IL POPOLO ROMANO

ANNO XLI — N. 122 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 4 MAGGIO 1913

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Giovedì venne festeggiata – tranne in Inghilterra dove con criterio pratico gli operai la rinviano sempre alla prima domenica, la ricorrenza del 1° maggio, sebbene ogni anno se ne constati meno il bisogno. Difatti quest'anno per la prima volta tutti i giornali di Parigi sono usciti normalmente. Ad ogni modo anche il primo maggio è passato dovunque senza incidenti.

***

La crisi balcanica è tuttora al punto culminante, nè si può dire con precisione, quale piega prenderanno gli avvenimenti. Possiamo soltanto riassumere i pochi fatti indiscutibili, deducendone le soluzioni più probabili.

La conferenza degli ambasciatori non ha accettato nella seduta di lunedì scorso la proposta austro-ungarica di azione immediata per lo sgombero di Scutari, preferendo un altro passo energico a Cettigne e rinviando a giovedì la decisione in attesa della risposta del Montenegro a tale passo. E veramente di risposte ne ebbe due invece di una. La risposta ufficiale, semplicemente dilatoria in quanto vorrebbe rinviare ogni discussione sullo sgombero di Scutari a dopo la pace con la Turchia: una confidenziale del delegato Popovic che faceva intendere la possibilità di una soluzione pacifica dietro la promessa in caso di evacuazione, di Scutari di compensi territoriali e finanziari, o di tutti e due insieme.

Questa risposta ha offerto giovedì a Sir Grey l'occasione di formulare una nuova Nota al Montenegro con la quale, si chiede nuovamente l'immediata ed incondizionata evacuazione di Scutari, promettendo in tale caso tutto l'appoggio delle Potenze per la sistemazione economica del paese. Così gli ambasciatori per poter attendere un'altra volta una risposta del Montenegro hanno rinviato a domani lunedì la decisione.

Senonchè il problema non è più concentrato nella risposta da Cettigne all'ultima Nota e ciò per varie ragioni.

Il manifesto col quale il principe Danilo dichiara Scutari annessa come capitale del Montenegro, vorrebbe essere una risposta alle Potenze mentre la convocazione della Scupcina montenegrina all'8 maggio dimostra sempre la tendenza di temporeggiare, ciò che rende meno probabile, che l'Austria-Ungheria possa attendere all'infinito, tanto più che la situazioni nell'Albania diventa sempre più grave e pericolosa

Difatti fra Vienna e Roma è avvenuto un accordo completo sulla necessità e sulle modalità di liberare l'Albania da questa razza di Sovrani avventurieri, che per mantenersi in gambe sono disposti a cedere Scutari al Montenegro, Vallona, alla Grecia, Durazzo alla Serbia e qualche altra cosa al maggiore offerente. Ora sulla soluzione imprescindibile di questo problema voluta concordemente dalle due Potenze adriatiche non potranno influire i temporeggiamenti.

La situazione è dunque quella di un malato alla vigilia di una dolorosa ma salutare operazione chirurgica.

Le trattative di pace, fra Stati balcanici e Turchia sono passate in seconda linea e si svolgeranno con poche difficoltà, tanto più che è stato firmato a Pietroburgo il protocollo bulgaro-rumeno e che l'abbandono di Salonicco da parte delle truppe bulgare significa un principio di *détente* bulgaro-greca.

Sono sempre tesi i rapporti bulgaro-serbi: ma a ciò gli alleati dovranno poi provvedere da sè, quando l'Europa avrà fissate le grandi linee della soluzione turco-balcanica.

***

L'Imperatore Guglielmo ha fatto dopo un intervallo più lungo del solito una visita all'Alsazia-Lorena ed è stato accolto dovunque con manifestazioni significative, che dimostrano una volta di più, quanto sia esiguo il numero dei perturbatori della tranquillità.

— La Giunta militare del *Reichstag* sta discutendo i progetti militari e continuerà (come pure la Giunta del bilancio) i propri lavori anche durante le vacanze, che dureranno fino al 27 maggio, stante le elezioni generali prussiane, che cominciano il 19. Si è però delineata nella Commissione una tendenza pericolosa avendo una maggioranza di 16 (centro, socialisti e polacchi) contro 12 (conservatori e liberali) cominciato a diminuire le cifre dei nuovi effettivi proposti dal Governo.

— La Dieta prussiana lavora a tutt'uomo per esaurire il bilancio dovendo chiudere la legislatura alla fine della presente settimana.

***

In Austria naturalmente la politica interna tace quasi completamente come succede sempre in tempi agitati. La Camera non si riunirà che domani ed anche là si cercherà per quanto è possibile di chiarire la situazione internazionale.

Si sa a proposito, che i polacchi, indipendentemente dalla soluzione del loro conflitto coi ruteni, approvano pienamente la politica estera della monarchia, mentre i cristiano-sociali (che sono stati sempre essenzialmente antislavi) la disapprovano qualificandola troppo prudente.

Al conte Stuergkh non rimane nonostante tutti i suoi sforzi, che riaprire la Camera senza avere potuto fare un passo avanti in Boemia. Invece promette bene la sessione della Dieta del Tirolo, dove pare si potrà venire ad un'intesa tra tedeschi ed italiani.

— Il prestito ferroviario austriaco emesso a Berlino non ha potuto avere il successo sicuro e facile di operazioni consimili fatte in tempi tranquilli ma la partecipazione del mercato tedesco ne assicura perfettamente la riuscita.

***

Anche in Francia la Commissione parlamentare per i progetti militari lavora alacremente, esaminando il controprogetto dai due vicepresidenti della Commissione stessa, i dep. di Montebello e G. Reinach e pare, che il progetto, come uscirà dalle Commissione sarà in vari punti un compromesso tra Governo e proponenti del controprogetto.

— Ad una grandiosa manifestazione ha dato luogo per i cattolici francesi la presenza a Parigi del cardinale Vincenzo Vannutelli in occasione del centenario dello scienziato e scrittore cattolico Federico Ozanam, manifestazione che dimostra come sarebbe gradita ad una buona parte della Francia la ripresa dei rapporti dal 1904 interrotti con la S. Sede, senza che ciò debba minimamente influire sul liberalismo della politica interna.

— Ad Hanoi, capitale dell'Indocina francese, è avvenuto un attentato contro ufficiali e funzionari francesi, dei quali vari rimasero vittime La base di questi attentati è un attiva propaganda contro gli europei, che fa da tempo l'elemento più fanatico tra gli indigeni. Il residente, francese ad Hanoi, è in viaggio per l'Europa.

***

La Camera dei Comuni ha approvato in 2° lettura il *bill*, che abolisce l'abusivo voto plurino, creato dalle multiple iscrizioni dei grandi possidenti nelle liste elettorali.

— Il governo procede ora con la dovuta energia contro le suffraghette ed è in ciò vivamente appoggiato dall'opinione pubblica, disposta a rivoltarsi anche con una certa ferocia contro le perturbatrici della tranquillità del paese.

— Il Congresso eucaristico, che quest'anno si tiene in territorio inglese a Malta, ebbe uno svolgimento bellissimo in presenza del Legato, cardinale Ferrata.

***

Il Re di Spagna ha emesso il decreto circa l'insegnamento religioso per i non cattolici nelle scuole, adottando una via di mezzo, che pare non contenti alcuno aprendo l'adito a nuove discussioni. I cattolici deplorano il decreto, che toglie ai non cattolici l'obbligo di assistere all'insegnamento religioso cattolico, dichiarando ciò contrario alla posizione privilegiata della religione cattolica in Spagna: i liberali deplorano invece che il decreto fa tale concessione soltanto ai non cattolici iscritti ad altra religione escludendo i liberi pensatori.

***

Terminato lo sciopero nel Belgio si è potuta inaugurare con grande solennità l'esposizione internozionale di Gand alla presenza dei Sovrani e del Governo.

— Im Portogallo è stata tentata una sollevazione (in parte militare) dei repubblicani radicali, perchè esclusi dai benefici del potere ad opera dei repubblicani moderati. Per quanto i rivoltosi tentassero di chiamare i cittadini alla riscossa contro una immaginaria congiura monarchica, nessuno si è commosso ed il governo ha avuto facilmente ragione dei ribelli.

***

La Camera di Washington ha approvato le parti più importanti della tariffa Underwood, stralciando però alcune voci, dove i contrasti sono ancora troppo forti.

— La California non ha voluto sentire ragioni ed ha deliberato la legge, che esclude giapponesi e cinesi dall'acquisto di terreni in California, per quanto ciò fosse contrario a trattati internazionali conclusi degli Stati Uniti. Ora il presidente Wilson tenterà di far procrastinare l'andata in vigore della nuova legge, mentre si tratta col Giappone per abolire il trattato vigente.

***

Il Parlamento cinese ha eletto a presidente un seguace di Yuani Sei Kai, ma in assenza di 150 deputati su 440. Tuttavia l'elezione di Yuan Sei Kai a presidente dela Repubblica pare assicurata e una prova si ha nel fatto che il principale concorrente Sun Yat Sen cerca di creare delle difficoltà al nuovo Presidente protestando anche presso le Potenze contro il grande prestito che secondo Sun Yat Sen, la nazione cinese non vuole dato il controllo straniero sulle sue finanze.

Insomma vorrebbe varia centinaia di milioni sulla buona fede! Ai tempi che corrono la buona fede non ha più corso legale, dato che in materia di milioni l'abbia mai avuta!

NOTE DEL GIORNO

Dopo il trucco di Scutari, che gli permetteva nel tradire il suo Governo — così almeno afferma la Porta — di appropriarsi armi e artiglierie, Essad pascià, spinto da quella frenesia di morbosa ambizione, che si rivelò, come primo sintomo, col più vile e il più turpe assassinio, quello di Riza pascià, si diresse all'Albania, proclamandosi dapprima Principe, poi Re per contentarsi del titolo arabo, benchè più modesto, di Emiro. E per non compromettersi troppo si è avviato alla sua reggia di Tirana, incaricando Giavid di preparargli con la violenza e le atrocità la base del nuovo regno a Vallona.

Frattanto, nel nuovo Stato di Albania, che l'Europa ha riservato a sè di costituire indipendente, autonomo e neutralizzato, l'anarchia è completa: e mentre a Vallona il Governo provvisorio, che attendeva dalle Potenze una pacifica e razionale sistemazione, è stato soppresso con la violenza da quell'altro filibustiere di Giavid pascià e deferito ad una Corte marziale, nell'interno dell'Albania gli scontri sanguinosi si succedono fra tribù parteggianti per tendenze diverse, gli eccidi si confondono coi saccheggi, mentre la miseria, l'inedia e le malattie fanno il resto.

Questa è la situazione nell'Albania, che alcuni giornali esteri accusano Austria–Ungheria e Italia di voler conquistare e spartire, sol perchè, essendo le due Potenze più interessate, esse sentono più direttamente il dovere di salvare il paese dall'anarchia e dallo sfacelo, per mettere l'Europa nella condizione di eseguire le sue decisioni.

La questione di Scutari diventa quasi secondaria di fronte alle condizioni nelle quali si trova l'Albania, ed è strano che il *Temps* dica — se il nostro fonogramma da Parigi è esatto — che le trattative in corso tra Roma e Vienna avrebbero guadagnato a rimanere segrete.

E perchè e che cosa avrebbero guadagnato, di grazia?

Perchè — soggiunge il *Temps* — restando segrete non avrebbero illuminata la strana condotta dei due Governi, i quali, mentre dichiarano di voler agire in accordo con le altre Potenze, mirano ad impadronirsi dell'Albania!

Noi potremmo rispondere all'autorevole confratello con un proverbio popolare, che probabilmente è comune anche in Francia, e cioè che chi ha il sospetto, ha il difetto: ma siccome cogli anni abbiamo acquistata molta calma, ci permetteremo di consigliare il *Temps* a consultare un valente oculista, perchè le sue facoltà visive in questo momento sono notevolmente alterate.

Quando l'Austria–Ungheria ha mirato all'annessione definitiva della Bosnia–Erzegovina, che l'Europa gli aveva concessa in enfiteusi perpetua senza canone, non ha esitato a dichiararlo nettamente, così come l'Italia non ha esitato a proclamare senza sottintesi che muoveva guerra alla Turchia per conquistare la Tripolitania.

Ora, con la stessa franchezza e lealtà, possiamo dichiarare in modo assoluto che, muovendo verso le coste albanesi, non abbiamo altro obiettivo, tranne quello d'impedire altri trucchi o colpi di mano sul genere di quello di Essad pascià e compagni.

Del resto, il *Temps* ha un modo molto semplice d'illuminarsi per poter illuminare a sua volta l'opinione pubblica francese: solleciti il suo Governo a concorrere insieme all'Italia e all'Austria per impedire che un gruppo di filibustieri frusti le decisioni concordi prese dall'Europa rispetto all'Albania.

E se insieme alla Francia volessero partecipare le altre Potenze che hanno preso parte alla dimostrazione navale, ed anche la Russia — la quale, trattandosi di dare all'Albania quell'assetto razionale sul quale si è trovata perfettamente concorde nella Conferenza di Londra, non dovrebbe provare alcuna riluttanza — noi per primi intuoneremo il *Te Deum* all'ombra del più gran tempio del mondo!

D'altra parte noi domandiamo al *Temps*, invitandolo a darci una risposta netta e schietta qual'è quella che noi gli abbiamo fatta: crede egli, sul serio, che si possa lasciar infierire ed estendere anche più l'anarchia sul territorio del futuro Stato, che l'Europa unanime ha decretato di voler costituire indipendente o autonomo, sottraendolo alla voluttà rapace di qualche Stato vicino della redenta penisola balcanica?

Se sì, allora questa è una ragione di più per l'Austria–Ungheria e l'Italia di affrettarsi a compiere un dovere, il quale, oltre all'essere una legittima tutela dei rispettivi interessi sull'Adriatico, risponde alle deliberazioni unanimi dell'Europa circa l'Albania ed al supremo fine della pace.

In quanto all'opposizione che potrebbero muovere altri, disposti a rafforzare il nuovo Emiro e i suoi filibustieri, non si affanni il *Temps*, chè ci pensiamo noi a liquidare sollecitamente la posizione.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Washington,** 3 - L'Ambasciata messicana è informata che un accordo è stato concluso tra il Presidente Huerta, Feliz Diaz, il Gabinetto e i rappresentanti delle due Camere.

Il Congresso messicano ha stabilito che la elezione presidenziale abbia luogo il 26 ottobre.

(S) **Washington,** 3 — L'Inc. d'affari degli Stati Uniti a Pechino telegrafa che ha riconosciuto formalmente la Repubblica cinese, come aveva avuto autorizzazione di fare appena il nuovo Governo fosse stato completamente costituito.

— Il Messico ha riconosciuto ieri la Repubblica Cinese.

(S) **Cettigne,** 3. — Si annuncia ufficialmente che il Governo, d'accordo con la Corona, ha deciso di convocare, per giovedì prossimo la *Scupstina*, in sessione straordinaria.

(S) **Bucarest,** 3 — Dopo avere ringraziato il Parlamento per avergli accordato un appannaggio di 50.000 franchi, il Principe Carlo ha fatto dono di tale somma a varie opere umanitarie.

La seduta definitiva della conferenza rumeno-bulgara è fissata per mercoledì prossimo dopo il ritorno dell'Ambasciattore di Francia Delcassé a Pietroburgo.

(S **Parigi,** 3 — Il Consiglio superiore della guerra si riunirà nel pomeriggio alle 3 all'Eliseo sotto la Presidenza del Presidente della Repubblica.

Delcassé che, su richiesta del Governo, era venuto a passare qualche giorno a Parigi per render conto del risultato della sua missione a Pietroburgo è partito oggi per raggiungere il suo posto.

(S) **Madrid,** 3 — La Duchessa d'Aosta è partita per Villamanrique, accompagnata alla stazione dal Re e dalla Regina e da tutti i membri della Famiglia Reale.

(S) **Lipsia,** 3. — Il Re Federico Augusto ed i membri del Ministero sassone hanno assistito alla inaugurazione dell'Esposizione internazionale di architettura di Lipsia.

◆ (S) **Wildpark,** 3. L'Imperatore Guglielmo è partito stasera per Wiesbaden.

◆ (S) **Vienna,** 3. La Camera dei Deputati è convocata per il 15 corrente.

◆ (S) **Venezia,** 3. Questa mattina il principe Carlo di Rumania di ritorno da una visita all'isola di Torcello, sceso al Lido all'*Excelsior*, prese parte ad una colazione intima offertagli dal Conte Valier in rappresentanza del Sindaco. Erano pure invitati il Pref. conte Di Ravasenda, il contramm. Cagni e il console di Rumania avv. Bambardella.

Dopo la colazione il Principe, con una lancia dell'ammiragliato, accompagnato dal contramm. Cagni, si recò a visitare l'arsenale. Il Principe lascerà Venezia domani alle 2.50 diretto a Firenze.

IL PRESTITO CINESE.

(S) **Londra,** 3 — I giornali pubblicano una lettera di Sun-Yat-Sen, il quale fa appello ai Governi esteri nell'intento di impedire il prestito che il Governo cinese tenta di concludere. Egli dichiara che tale prestito produrrà una guerra terribile tra il Governo e la Nazione.

I SENUSSI.

(S) **Costantinopoli,** 3 La missione dello Sceicco dei Senussi si recherà per la via dell'Anatolia in pellegrinaggio alla Mecca con la promessa che potrà ritornare a Costantinopoli; ma sembra che si cercherà di rinviarla poi al suo paese. La sua presenza è stata giudicata qui inopportuna. La missione ha ricevuto 500 lire turche per le spese di viaggio.

Da Parigi

(*Nostro fonogramma della notte*)

PARIGI, 4 (ore 0.50). — Telegrafano da Londra che in quei circoli politici bene informati si ritiene che una soluzione pacifica della questione di Scutari sia assai più probabile di quanto si crede. La risposta del Montenegro alle Potenze implica la possibilità di trattative diplomatiche sulla base dei compensi. Evidentemente, Re Nicola è ormai convinto di non poter tenere Scutari senza il consenso delle Potenze.

— Il *Temps*, dopo avere narrato alcuni pretesi scambi di vedute fra l'Italia e l'Austria–Ungheria a proposito di una eventuale azione di quest'ultima Potenza per la questione di Scutari, si dice informato che ora i due Governi sono d'accordo, non per un intervento repressivo, ma per una spartizione completa dell'Albania. In caso di esecuzione dell'accordo, l'Austria sbarcherà a Durazzo e l'Italia a Vallona. La zona di influenza austriaca e la zona italiana saranno limitate dal fiume Skumbi.

In base a tali informazioni, il *Temps* dice che le trattative in corso tra il Governo di Vienna e quello di Roma avrebbero guadagnato a rimanere segrete. Esse illuminano la strana condotta dei due Governi, i quali, mentre dichiaravano di volere agire di pieno accordo con le altre Potenze, miravano ad impadronirsi dell'Albania. Potrebbe darsi però che la conquista non riuscisse così loro facile quanto comunemente si crede per l'opposizione che incontreranno da parte della Serbia e del Montenegro.

DA VIENNA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Vienna, 3, - ore 16.50. Il *N. W. Tagblatt* scrive « Lo svolgimento un po' lento dell'azione austro–ungarica non è cagionato da qualche cambiamento nella nostra politica, ma esclusivamente dalle complicazioni della situazione albanese la quale esige una preparazione in più larga misura.

Infatti lo scambio di vedute fra Roma e Vienna progredisce con la massima mutua fiducia e prende più vaste dimensioni in conseguenza della maggiore estenzione presa dalla questione d'Albania in seguito al colpo di Essad. »

— Lo stesso giornale apprende da fonte diplomatica che oggi la questione albanese deve essere esaminata distintamente dalle questione di Scutari dall'Austria–Ungheria e dall'Italia, le quali hanno comuni vitali interessi nell'Adriatico e non possono quindi rimanere indifferenti di fronte al crescente pericolo dell'anarchia albanese.

Tra Vienna e Roma proseguono quindi intensi i negoziati i cui oggetti non sono più discussioni o questioni di principii, ma fissazioni di modalità fra le due alleate, concordanti pienamente nella convinzione che all'attuale disordine nell'Adriatico deve essere posto fine una volta per tutte.

Infatti, anche se Re Nicola ritirerà le truppe da Scutari, rimarrà aperta e molto più complicata la questione albanese. Onde le due Grandi Potenze adriatiche domanderanno che la situazione sia regolata su tutta la linea e che Essad e Giavid siano dalla Turchia richiamati con le loro truppe, altrimenti l'Austria-Ungheria e l'Italia provvederanno unite alla pacificazione dell'Albania con la forza armata.

Tale situazione, naturalmente, esige che si sostituisca alla convenzione austro–italiana conclusa fra Visconti Venosta e Goluchowski, un nuovo accordo la base del quale è già fissata e probabilmente la nuova convenzione sarà perfetta fra pochi giorni.

Tale convenzione con molta chiarezza specifica l'azione e gl'interessi rispettivi delle due Potenze.

Il *N. W. Tagblatt* aggiunge che gli attuali negoziati dimostrano come le politica italiana miri energicamente a prevenire anche la più lieve attenuazione del prestigio dell'Austria–Ungheria, perchè l'interesse dell'Italia esige ugualmente che rimanga inalterata la considerazione della sua alleata adriatica in Europa.

Potenze e Balcani

LA QUESTIONE DI SCUTARI

◆ (S) LONDRA, 3. Un' informazione dell'*Agenzia Reuter* dice: Nessun fatto nuovo si è verificato circa Scutari dall'ultima riunione degli Ambasciatori. Quantunque l'attitudine dell'Austria – Ungheria continui ad essere ferma, si ha buona speranza che lunedì la riunione degli Ambasciatori studierà attentamente la nota del Montenegro e che le proposte di Popovic avranno per effetto di chiarire la situazione e di facilitarne la soluzione.

UN TELEGRAMMA DEL RE NICOLA ALLO CZAR.

◆ (S) **Pietroburgo,** 3. I giornali della sera annunziano che il Re del Montenegro ha diretto allo Czar una lettera autografa, chiedendogli di esaminare con tutta imparzialità la questione di Scutari.

L'ATTITUDINE DELL'AUSTRIA UNGHERIA

(S) **Vienna,** 3. — Il *Fremdenblatt* apprende che nella Conferenza degli Ambasciatori di giovedì scorso fu presentata una proposta che a quanto si dice è in rapporto con quella del delegato montenegrino Popovic. Però, secondo l'opinione prevalente a Vienna essa sarà difficilmente atta a produrre qualsiasi cambiamento nella situazione. La Nota di risposta del Montenegro pare tanto meno soddisfacente in quantochè viene in essa nuovamente risollevata la questione della delimitazione della frontiera nord e nord-est dell'Albania benchè la questione stessa sia stata definitivamente e irrevocabilmente risolta.

E' opportuno rilevare di nuovo che, se il Montenegro tenta di ottenere con questa tattica altri compensi territoriali, è assolutamente inutile parlare di qualsiasi compenso territoriale per essò, poichè tale questione è completamente fuori di discussione.

LA SITUAZIONE ALBANESE

(S) **Parigi,** 3. — Il *Petit Parisien* ha da Londra: E' ora chiaro per coloro che conoscono l'Albania che sarà molto difficile offrire un trono ben saldo al nuovo sovrano di quel paese, a meno di far precedere tale atto da una campagna militare a causa dell'anarchia che regna in Albania e dei misfatti dei quali le truppe di Essad Pascià si rendono colpevoli.

◆ (S) **Vienna,** 3. La *Corr. Albanese* ha da Durazzo Il Governo turco ha dato l'ordine ad Essad Pascià e a Giavid Pascià di lasciare l'Albania con le loro truppe le quali per la maggior parte consistono di contadini.

L'ANARCHIA REGNA SOVRANA.

(S) **Vienna,** 3 — La *Neue Freie Presse* è informata che nei circoli diplomatici di Vienna si ha l'impressione che in Albania regni completa anarchia. Si dice che abbiano già avuto luogo in alcune regioni scontri sanguinosi tra i seguaci dei diversi partiti e si nutre la più seria apprensione su ciò che avverrà quanto le truppe di Essad pascià si saranno riunite con quelle di Giavid pascià completamente indisciplinate.

Quindi anche nell'Italia si afferma sempre più l'opinione che è un dovere delle due grandi Potenze di mettere ordine in quel paese.

GIAVID PASCIA' SACCHEGGIA IL PAESE.

◆ (S) **Vienna,** 3. La *Sudslavische Corr.* ha da Costantinopoli: Secondo informazioni da fonte diplomatica, avvennero sanguinosi combattimenti tra le truppe di Giavid Pascià, che entrarono nell'interno dell'Albania, per la via di Vallona, e le truppe montanare cattoliche. Le truppe di Giavid Pascià si avanzano e saccheggiano il paese.

Siccome c'è mancanza di viveri, le requisizioni assumono il carattere di saccheggi.

Anche da altre regioni dell'Albania giungono notizie gravi. I villaggi in seguito ad eccitazioni di agenti greci e serbi sono tra loro quasi in guerra aperta e sembra che i disordini crescano continuamente.

Fiduciari del Comitato generale turco-Albanese che dispone di ricchi mezzi finanziari, per l'Albania allo scopo di fare propaganda per il riconoscimento dell'emirato albanese proclamato da Essad Pascià.

Nei circoli della Porta si continua a dichiarare ufficialmente che non si incoraggia un'azione di Giavid e di Essad Pascià nell'Albania e che non si ha in proposito alcuna informazione.

ITALIA E AUSTRIA DICHIARANO NULLI TUTTI GLI ATTI DI ESSAD.

(S) VIENNA, 3. — Il *Temps* di Parigi ha pubblicato un telegramma da Atene secondo il quale Essad pascià nel proclamare l'indipendenza dell'Albania sotto il protettorato turco avrebbe dichiarato in una lettera diretta al metropolita di Durazzo di riconoscere la frontiera dell'Epiro tracciata dalla Grecia.

A questo proposito si assicura in questi circoli diplomatici che l'Austria-Ungheria e l'Italia si sono messe d'accordo per dichiarare nulli e non avvenuti tutti gli atti di Essad pascià e tutti i suoi accordi con gli Stati limitrofi.

I negoziati di pace

(S) **Cettigne,** 3. (*Ufficiale*) — I rappresentanti delle Grandi Potenze hanno consegnato oggi una comunicazione identica a quella già consegnata a Sofia, Belgrado ed Atene per la sospensione delle ostilità e la nomina dei delegati per i negoziati di pace.

(S) **Belgrado,** 3. — Il Pres. del Cons. Pasic, dopo aver ricevuto comunicazione della Nota della Potenze ha risposto che prendeva atto della comunicazione stessa ed ha dichiarato che i delegati della Serbia per le trattative di pace saranno quelli stessi che presero parte ai primi negoziati, soggiungendo infine che Londra è stata scelta dagli alleati come luogo di riunione per i plenipotenziari.

◆ (S) **Costantinopoli,** 3. Ecco il testo della risposta della Porta all'ultima Nota delle Potenze:

Il sottoscritto Ministro degli esteri di S. M. Imperiale il Sultano dichiara di aver preso cognizione del contenuto della Nota collettiva che gli Ambasciatori di Austria–Ungheria, di Inghilterra, di Francia, di Russia, d'Italia e di Germania gli hanno rimesso in data del 1° corrente.

In risposta ha l'onore di informare LL. EE. che il Governo Imperiale prendendo atto della loro comunicazione, dichiara di accettare l'invito delle Potenze, di cessare immediatamente le ostilità e di designare plenipotenziari per le trattative di pace.

Il Governo ottomano, avendo designato i suoi plenipotenziari, sceglie da parte sua Londra come luogo di riunione.

◆ (S) **Costantinopoli,** 3. Osman Nizami Pascià ha accettato di far parte della missione ottomana per i negoziati di pace, nella quale non saranno compresi nè Hakki Pascià, nè Botzaris Effendi. Si ignora chi sostituirà questi ultimi. Si fa il nome di Halid Zia Bey.

◆ (S) **Costantinopoli,** 3. Questa sera alle 6 il Ministro ha rimesso al decano degli Ambasciatori la risposta del Governo ottomano all'ultima Nota delle Potenze.

La riunione dei plenipotenziari avrà luogo a Londra. I delegati ottomani non sono ancora designati.

L'occupazione di Ghadames

(S) TRIPOLI, 3. — Il capitano Pavoni telegrafa da Ghadames in data 28 aprile (spedito con mezzi ordinari fino a Nalut):

« Accompagnato dai notabili di Sinaun e incontrato da quelli di Ghadames, presentatisi con bandiera bianca, ieri mattina sono entrato in città festosamente ricevuto ed ho fatto innalzare la bandiera nazionale».

***

Il cap. Pavoni era partito per Ghadames a metà aprile con truppe indigene composte di 500 arabi, di mezza compagnia eritrea del 5° battaglione e di 280 *meharisti* con cammelli da trasporto e viveri per sei mesi.

In dodici giorni egli ha potuto raggiungere Ghadames che da tempo aveva inviato notabili a Tripoli a chiedere l'occupazione italiana. E' quindi naturale che l'occupazione abbia avuto luogo pacificamente e la bandiera italiana sia stata issata fra il giubilo della popolazione desiderosa di essere tutelata efficacemente nei suoi traffici carovanieri.

Da Ghadames, ove lascia una guarnigione, il cap. Pavoni proseguirà per l'oasi di Ghat e poscia per Murzuk (Fezzan) ove pure l'occupazione nostra è invocata ed attesa.

E' superfluo rilevare l'importanza politica dell'avvenimento, che dimostra come la regione tripolina fino all'estremo lembo del gran deserto possa dirsi pacificata nell'incontrastato dominio dell'Italia.

Ghadames (Oasi del Sahara) a 495 chilometri S-O di Tripoli, nella pianura di Einghert a 651 metri su livello del mare, è l'antica Cydamus dei romani.

L'oasi deve la sua floridezza a una sorgente artesiana assai abondante ma un po' carica di sali, pur tuttavia gradevole e sana.

L'oasi comprende circa 100 ettari di giardini ricchissimi di palmeti.

Alcuni fanno ascendere le palme a 60000.

La città di Ghadames è situata a S-O dell'oasi stretta da un muro di cinta.

La popolazione di questa città è mista ma sopratutto berbera.

La vita degli abitanti si svolge sopratuttto sulle terrazze, che servono anche di passaggio per le visite da casa a casa.

Ghadames è nota pel suo commercio di transito fra il Mediterraneo e il Sudan.

Storicamente Ghadames fu romana dall'anno 19 dell'era volgare. Esistono ancora ricordi romani. Nel 642 subì la spedizione d'Okba, più tardi passò sotto l'autorità dei principi tunisini e verso il 1850 fu annessa alla Tripolitania.

Sotto i turchi Ghadames formava, insieme ad altre oasi, una circoscrizione della provincia del Djebal-Nefussa, con a capo un Kaimacan che vi teneva guarnigione.

Noi oggi vi ritorniamo dopo 1894 anni dacchè Cornelio Bolbo vi piantò l'asta Romana.

Ghadames fu visitata da vari esploratori il maggiore Laing, James Richardson, il capitano Bonnemain, Duveyrier, Largeau, Foureau.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 3 contiene:

R. D. col quale viene istituito in Torino un Opificio militare « vestiario ed equipaggiamento ».

RR. DD. riflettenti: Approvazione di statuti di Fondazione di studi e di Monte di pietà.

Graduatoria dei dichiarati idonei al grado di primo segretario o controllore di seconda classe nel ruolo organico del personale delle Delegazioni del Tesoro e di gestione e controllo.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. dell'Interno della P. I. e della Guerra.

***

BOLLETTINO DEL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA. Sommario.

Parte ufficiale: Errata-Corrige – Legge n. 272, che approva l'ordinamento delle Borse di commercio e della mediazione e tasse sui contratti di Borsa. - Decreto ministeriale che nomina la Commissione per l'esame di concorso per merito distinto ad un posto di primo ragioniere di 2 classe nella direzione generale del Fondo per il culto – Decreto ministeriale che nomina la Commissione per l'esame di idoneità al grado di primo ragioniere nella direzione generale del Fondo per il culto – Disposizioni del personale dipendente dal Ministero – Registrazione di decreti alla Corte dei Conti – Posti vacanti – Culto – Defunti.

Magistratura.

Ravizza Adelgiso, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Roma, è messo a disposizione del Ministero delle Colonie.

Corda cav. Fausto, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Lagonegro, è tramutato alla regia procura presso il tribunale di Roma.

Bagnoli cav. Pietro, procuratore del Re presso il tribunale di Forlì, è applicato tempo aneamente alla procura generale presso la Corte d'appello di Bologna con funzioni di sostituto procuratore generale.

Venturini cav. Galileo, consigliere della Corte di appello, di Genova, è collocato a riposo.

Custorone cav. Francesco, consigliere della Corte di appello di Catanzaro, è tramutato a Napol.

Ciani cav. Federico, consigliere di Corte d'appello è tramutato alla Corte d'appello di Catania.

Gavassini cav. Carlo, consigliere della Corte d'appello di Trani, è tramutato alla Corte d'appello di Aquila.

Gatti cav. Edoardo, consigliere della Corte d'appello di Aquila, è nominato presidente del tribunale di Monza.

Piccinni cav. Giovanni, presidente del tribunale di Teramo, è nominato consigliere della Corte d'appello di Trani.

Ferretti cav. Telesforo, presidente del triunale di Portoferraio, è nominato consigliere della Corte d'appello di Casale.

Ciampi cav. Pasquale, presidente del tribunale di Vallo della Lucania, è nominato consigliere della Corte d'appello di Napoli.

Carulli cav. Libero, presidente del tribunale di Mantova, è nominato consigliere della Corte d'appello di Brescia.

Isnardi cav. Francesco, presidente del tribunale di Sarzana, è tramutato a Lucca.

Angeloni cav. Francesco, presidente del tribunale in aspettativa è confermato nell'aspettativa stessa

Piazza Bello cav. Tommaso, procuratore del Re presso il tribunale di Sciacca, è nominato consigliere della Corte d'appello di Palermo.

Martinelli cav. Giuseppe, sostituto procuratore generale presso la sezione di Corte d'appello in Potenza, in aspettativa è richiamato in servizio, presso la stessa sezione di Corte d'appello in Potenza.

Vercesi cav. Cesare, giudice del tribunale di Asti è nominato, presidente del tribunale di Sarzana.

Comencini cav. Giovanni, giudice del tribunale di Milano, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Portoferraio.

Bonifazi cav. Ugo, giudice del tribunale di Ancona, è nominato presidente del tribunale di Teramo.

Stecchini cav. Gaetano, giudice del tribunale di Milano, è nominato presidente del tribunale di Mantova.

Vellutrini cav. Arturo, giudice del tribunale di Napoli, è nominato consigliere della Corte d'appello di Trani.

Galli cav. Giovanni, giudice del tribunale di Parma, è nominato consigliere di Corte d'appello, assegnato al ruolo della Corte d'appello di Trani, e destinato in funzioni di presidente di sezioni del tribunale di Bari.

Formentano cav. Alfredo giudice del tribunale di Verona, è nominato, consigliere di Corte d'appello, assegnato al ruolo della Corte d'appello di Catania e destinato in funzioni di presidente di sezione del tribunale civile e penale di Catania.

Magi cav. Girolamo, giudice del tribunale di Chiavari è nominato consigliere della Corte d'appello di Palermo.

Ficai Veltroni cav. Giuseppe, giudice del tribunale di Siena, è nominato consigliere della Corte d'appello di Aquila.

Marani cav. Luigi, giudice del tribunale di Ferrara è nominato presidente del tribunale di Vallo della Lucania.

Paolini cav. Agostino, giudice del tribunale di Genova, è nominato consigliere della Corte di appello di Catanzaro.

Fantoni cav. Vittorio, giudice del tribunale di Cremona, è nominato procuratore del Re presso il tribunale di Bari.

Monaco cav. Marco, giudice del tribunale di Viterbo, è nominato procuratore del Re presso il tribunale di Teramo.

Sinigaglia cav. Guido, giudice del tribunale di Pavia è nominato procuratore del Re presso il tribunale di Sciacca.

Cellucci Carlo, giudice del tribunale di Isernia, è ivi incaricato della istruzione dei processi verbali.

Maffei Ruggero, giudice presso il tribunale di Roma, è ivi applicato all'ufficio di istruzione dei processi penali.

Ripoli Ranieri, giudice del tribunale di Volterra, è ivi incaricato della istruzione dei processi penali.

Matarazzo Gaetano, giudice del tribunale di Cosenza, in aspettativa, continua nella detta aspettativa.

Cusani Daniele, giudice del tribunale di Lanciano, in aspettativa, continua nella detta aspettativa.

Bollettino militare

Il bollettino militare ufficiale del 1 maggio reca:

Corpo di Stato Maggiore. — Ferrari cav. Giacomo magg. 2° artig. campagna. Cardona cav. Gaetano, id. 3° genio, trasferiti nel corpo di stato maggiore e destinati addetti comando corpo stato maggiore.

Corpo dei Carabinieri Reali. — Piccoli Antonio, ten. legione Roma, trasferito tenenza Patti, legione Palermo.

Fanteria. — Luzi cav. Silvio, ten. col. in aspettativa trasferito in aspettativa per riduzione di quadri.

Luzi cav. Silvio id. id. per riduzione di quadri, a Napoli, richiamato in servizio 31° fanteria.

Bartoli cav. Gaetano, ten. col. 82° fanteria, collocato a riposo per anzianità di servizio.

Saccorotti cav. Arnoldo, ten. col. 82° fanteria, trasferito 81 fanteria.

Gallina cav. Guiscardo, id. 79° id. id. 35° id.

Conti cav. Francesco, magg. in aspettativa, trasferito in aspettativa per riduzione di quadri.

Conti cav. Francesco, id. id. per riduzione di quadri a Sacile, richiamato in servizio 18° fanteria.

Junaldi cav. Antonio, magg. 62°, id., trasferito 81° id.

Marino cav. Fortunato, id. 30, id. id. 37 id.

Menada Benvenuto, cap. 82 id. collocato a riposo.

Bonanomi Enrico, cap. in aspettativa a Milano, richiamato in servizio 5° fanteria.

Gaudino cav. Meliseo, cap. 25° fanteria. Salati Giovanni, id. 87° id., collocati in posizione ausiliaria.

Calini Giovanni, cap. in aspettativa a Milano, trasferito per riduzione di quadri.

Calini Giovanni, id. id. a Milano richiamato in servizio 12° bersaglieri.

Magrini Ugo, id. 94° fanteria, collocato in aspettativa.

Moglia Leandro, id. 53° id. id. id. id. per un anno.

Martelli Pietro, id. id. in aspettativa. Castelli Giuseppe, id. id. id. id., a Milano, hanno l'aspettativa prorogata di un anno.

Albano Umberto, cap. 20° fant. trasferito 40° id.

Gigliarelli Ugo, id. 90° id. 54° id.

Settesoldi Evaristo, id. 17° id. id. 69° id.

Fossati-Reyneri dei conti nob. Carlo id. 37° id. 91 id.

Grenga Benedetto. id. 9° id. id. a sua domanda nel R. Corpo di truppe coloniali dell'Eritrea.

Bignami Ugo, id. 2° granatieri nominato aiutante di campo brigata granatieri di Sardegna.

Giacone Pietro, ten. R. Corpo di truppe coloniali dell'Eritrea cessa di appartenervi ed è trasferito al 77 fanteria.

Cappa Ernesto, id. 32 fanteria, cessa di essrvi comandato e comandato scuola guerra.

Zuccaro Federico, id. 43 id. trasferito 63° fanteria.

Del Giudice Federico id. 64° id. 40° id.

Govi Luigi ten. 4° bersaglieri comandato battaglione aviatori.

Bolla Giovanni, ten. in aspettativa ad Alessandria, trasferito in aspettativa per riduzione di quadri.

Bolla Giovanni id. id. ad Alessandria, richiamato in servizio 34° fanteria.

Cavalleria. — Pescetelli Eduardo, ten. in aspettativa trasferito in aspettativa per riduzione di quadri.

Pescetelli Eduardo, id. id. per riduzione di quadri a Sulmona, richiamato in servizio dal 20 marzo 1913.

Artiglieria. — Cerillo cav. Carlo ten. col. direttore artiglieria Verona, promosso col. continuando nella carica.

Ceccarelli cav. Carlo, ten. col. 10° artigl. fortezza, comandato scuola guerra.

Cavalli cav., Ettore ten. col. direttore esperiente artiglieria, promosso col. continuando nella carica

Cavalli Gaetano, cap. R. corpo truppe coloniali della Somalia, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età.

Cattaneo Giovanni Attilio, cap. in aspettativa per infermità, trasferito in aspettativa per riduzione di quadri.

Tellini cav. Enrico, cap. di stato maggiore, Torella Giuseppe, id. aspettativa a Bologna hanno lo stipendio annuo portato a L. 4800.

Genio. — Squillace cav. Antonio, col. capo ufficio fortificazioni Venezia, collocato a riposo.

Personale permanente nei distretti. — Leonardi Cattolica cav. Gustavo ten. col. comandante distretto Caltanissetta, collocato a riposo

Corpo sanitario militare. — Falchi Luigino, cap. medico reggimento lancieri di Montebello, trasferito battaglione aviatori.

D'Accardo Salvatore, ten. medico ospedale Brescia id ospedale Palermo.

Bertoldi Amilcare, id 92 fanteria id id Novara.

Argentina Gio. Battista id 46° id id id Cagliari.

Bellotti Roberto, id 65° id, id id Genova

Cavallari Augusto, id 94° id id 8° artiglieria fortezza.

Corpo di commissariato militare. — Costa cav. Luigi, magg. commissario dir. commissario VII corpo armata, collocato in posizione ausiliaria.

Mondino cav. Bartolomeo, cap. commissario dir. comm. II corpo armata trasferito dir. comm. VI corpo armata.

Basile Roberto, id. id. X id. id id. magazzino centrale Firenze.

Pistolese Gerardo, id. id. XI id. id, id, dir. comm. X corpo armata.

Ufficiali sussistenza. — Serina Giovanni, cap. di suss. consegnatario panificio Venezia, collocato in posizione ausiliaria.

Bucci Carlo ten. di suss. consegnatario magazzino viveri Perugia, esonerato dalla carica e trasferito panificio Roma.

Contino Antonino, id. dir. com mis. X corpo armata trasferito dir. commis. XII corpo armata.

Corpo veterinario militare. — I seguenti sottotenenti veterinari di complemento, appartenenti corpo di occupazione della Libia, sono nominati tenenti veterinari in servizio attivo permanente.

Borgioli Giovanni distretto Pistoia, destinato 24° artigl. campagna.

Livolsi Michele id Trapani id, regg. Genova cavalleria

Finelli Lodovico id. Foggia id id lancieri di Aosta

De Stefano Antonio id Napoli id 4 artiglieria campagna.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Varese, 3 — Il nostro Tribunale ja respinto in Camera di Consiglio le domande di libertà provvisoria presentate dal dr. Tito Molina e dal cav. Emilio Gascetti, presidente il primo e direttore il secondo della fallita Banca di Varese. La domanda era stata presentata dai difensori dei due imputati onorevoli Scipione Ronchetti e Giacinto Gallina.

Verona, 3: — Per accordi presi coi Ministeri della Guerra e della Marina la solenne cerimonia della consegna della bandiera che le donne veronesi offrono al dirigibile militare P.5 avrà luogo il 25 corrente. Il Ministro della Marina sarà rappresentato dall'ammiraglio Cagni.

Torino, 3 (ore 18): — Stamane nel quotidiano comizio degli scioperanti automobilisti il segretario della Federazione metallurgica, Buozzi, riferì circa gli accordi presi con le varie Camere del Lavoro per promuovere l'agitazione in favore dello sciopero di Torino, specie per agire sull'opinione pubblica contro il contegno tenuto dagli industriali nelle ultime trattative.

Il Buozzi annunziò poi che prossimamente egli verrà a Roma a presiedere un comizio pro-scioperanti metallurgici di Torino e di Torre Annunziata

Italia Centrale

Massa, 3 — Il sig. Claudio Pozzesi, cassiere della locale succursale della Banca d'Italia è fuggito improvvisamente lasciando per il direttore cav. Cesarini una lettera, nella quale lo avvisa di aver prelevato dalla cassa una somma di L. 32.000, ammontare della sua cauzione. Alla *lettera* è allegata regolare ricevuta della detta somma. L'impressione per questa fuga è enorme. Il Pozzesi, nonostante il suo carattere chiuso, godeva la massima stima. Da un sommario riscontro di cassa non è risultato nessun ammanco. Il Pozzesi al momento in cui ha lasciato l'ufficio, aveva in cassa L. 160.000. Egli non prelevò che l'importo preciso della sua cauzione. Credesi che l'atto inconsulto debba attribuirsi a gravi dispiaceri domestici. Contro il Pozzesi è stato spiccato mandato di cattura.

Italia Meridionale

Taranto, 3 (*Karloo*). — Ieri sono qui giunti il comandante della divisione militare di Catanzaro, generale Serafino Scribante, e il com.te del 47° fant. di stanza a Lecce, col. cav. Bandini. Per quanto siffatta visita possa attribuirsi ad un'ispezione consueta, qui da molti viene messa in relazione cogli avvenimenti odierni.

Si afferma che la R. nave *San Giorgio*, al comando del cap. di vasc. Cacace, abbia ricevuto ordine di tenersi pronta a partire. Eguale ordine avrebbero ricevuto le siluranti ancorate nelle nostre acque e le altre navi riparate nei bacini dell'Arsenale per lievi riparazioni.

Nelle Isole

Palermo, 3 — Lo studente Ettore Molotti, quindicenne, appartenente ad una distinta famiglia, ieri sera, si suicidava nella sua abitazione segandosi prima le vene, strangolandosi poi con una cravatta. Quando i parenti rincasarono il povero giovane era già cadavere. Le cause del suicidio si attribuiscono ad un amore contrastato.

Provincia Romana

Civitavecchia, 3 — (*Foragni*) Il fuochista del treno di lusso Vetturini Ezio, di Roma, mentre era intento a rompere del carbone sul *tender* scivolò ed andò a battere la testa sul fondo del *tender* stesso rimanendo tramortito. Il macchinista, accortosi della disgrazia diè mano ai freni e fermò il treno al cavalcavia di Porta Candia. Il povero Vetturini, sollevato di peso dal personale del treno, fu trasportato al nostro civico ospedale ove quei sanitari lo dichiararono in imminente pericolo di vita.

Monterotondo, 3 – Stamane sul mercato del bestiame venivano arrestati tali Giovanni Goglietta di anni 41 da Villa Fiero e Antonio Pomponi di anni 44, mentre tentavano di vendere un mulo stato da loro rubato la notte del 30 aprile sc. al pastore Battista Foglietta, addetto alla tenuta di Prima porta di proprietà dell'on. Sili Bernardino.

Montecompatri, 3 — Il bracciante Egidio Missori irritato perchè il suo compagno di lavoro Giovanni Gara rifiutava di restituirgli tre soldi prestatigli, lo feriva stamane con un rasoio al petto e ad un braccio. Il Missori fu arrestato; il Gara venne trasportato in condizioni piuttosto gravi all'ospedale.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione il 4 maggio colle stazioni sotto-indicate.

Mafalda, con Genova — *Sardegna* e *Moltke*, con Genova e Palmaria — *Napoli* e *Prinzess Irene*, con Capo Sperone e Castiadas — *Syria*, con Castiadas e Vittoria — *Prinz Regent Luitpold*, con Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo — *Kleist*, *Wilis* e *Mantua*, con Taranto — *Isis* e *Otway*, con Taranto e Santa Maria di Leuca.

Prezzo del frumento

SUI PRINCIPALI MERCATI DEL MONDO

—(franchi per quintale — 4 maggio 1913)—

MERCATO	1909 30[12	1910 30[12	1911 30[12	1912 30[12	1913 26[4	1913 3[5
Parigi	23,50	27,62	25,62	27,60	29,60	29,80
Berlino	29,10	25,31	25,46	24,85	25,25	25,20
Vienna	26,50	25,—	25,75	27,—	27,—	27,—
Budapest	28,—	22,98	23,48	23,94	22,10	21,60
Londra	25,10	22,07	20,95	20,80	21,60	21,60
New-York	20,50	18,47	18,38	17,38	18,71	18,82
Chicago	20,50	17,36	17,49	16,07	17,18	17,47
Odessa	—	—	18,08	—,—	—,—	17,38
Galatz	—	—	—	—	—,—	—,—

Nella passata settimana i prinipali mercati esteri di frumento continuarono a rimanesere pressochè tazionari, non essendosi verificate che variazioni di prezzo di nessuna importanza.

Il frumento disponibile in Europa alla data del 28 aprile, secondo l'*Evening – Corn – Trade – List*, ascendeva, compresa le quantità viaggianti, ad ettolitri 33.494.500 contro 29.000,000 del passato anno alla stessa data.

Negli Stati Uniti d'America, le quantità di frumento disponibili per l'esportazione il 26 aprile ascendevano ad oltre 25 milioni 300 mila ettolitri, mentre nel decorso anno allo stesso tempo sorpassavano i 26 milioni 300 mila.

Il frumento in mare con destinazione verso l'Europa, il 28 aprile si calcolava a 7.818.000 *quarters* (ettolitri 22.672.200) di cui 3.127.000 (ettolitri 9.068.300) diretti per l'Inghilterra e 4.691000 (ettolitri 13.603.900) pel continente; mentre nel decorso anno alla data stessa ammontava complessivamente a *quarters* 6.760.000 (ettolitri 19.604.000).

Nella Nuova Zelanda, un rapporto ufficiale valuta l'ultimo raccolto del frumento a 751,000 *quartes* (ettolitri 207.350.000) contro 988.000 (ett. 286.520.000) del decorso anno.

In Italia i mercati del grano della settimana passata si mostrarono piuttosto attivi e con discreti affari. Vistose offerte si verificarono in grani russi e del Canadà. Le quotazioni, invariate pei grani nostrali oscillarono fra L. 29.00 e L. 31.50 il quintale. I grani esteri rialzarono di 25 cent. e si aggirarono intorno alle L. 31.25.

Esposizioni e Congressi

L' ESPOSIZIONE DELL'ADRIATICO

◆ (S) **Vienna**, 3. L'Esposizione dell'Adriatico fu solennemente inaugurata dall'Arciduca Francesco Ferdinando, alla presenza di numerosi membri della Casa Imperiale, del Min. degli Esteri conte Berchtold, di tutti gli altri Ministri, del Corpo diplomatico delle autorità civili e militari, di generali, ammiragli, membri dell'aristocrazia, deputati ed altre notabilità.

Al discorso di saluto del Pres. dell'Esposizione, pres. del *Lloyd*, Derschatta, l'Arciduca Francesco Ferdinando ha risposto dicendo che l'Esposizione è destinata a mostrare le bellezze naturali del Litorale con i suoi monumenti storici meravigliosi, nonchè i continui sforzi che sono rivolti a promuovere il benessere di questo paese. L'Arciduca dichiarò aperta la Esposizione, e dopo aver tenuto circolo fece il giro di essa esprimendo viva soddisfazione.

Il numerosissimo pubblico presente fece calorose ovazioni all'Arciduca.

Drammi di terra e di mare

Drammi del mare.

(S) **Natchez**, (Missisipi), 3 — Una nave che portava soccorsi agli inondati ha urtato in un ponte a Clayton ed è affondata, Una ventina fra negri e bianchi sono periti.

Delitto o disgrazia?

◆ (S) **Parigi**, 3. Il *Temps* ha da Londra che la contessa di Tottenham fu trovata morta in un bosco dalla parte di Oxford, col cuore trapassato da un proiettile.

Si dice che sia stata vittima di un accidente di caccia. E' stata aperta un'inchiesta su questa morte misteriosa, che suscita viva impressione.

LE VITTIME DELL'AVIAZIONE.

◆ (S) **Versailles**, 3. Il sergente aviatore Bellini pilotava stamane un areoplano all'aerodromo di Saint Cyr. Egli volle discendere da un'altezza di 150 metri, ma l'apparecchio battè violentemente a terra fracassandosi. L'Aviatore è morto sul colpo, essendosi sfracellato il cranio.

Scienze e Lettere

CONCORSO LETTERARIO

E' aperto un concorso per il migliore lavoro sul tema: «Contributo dell'Italia alla formazione del pensiero moderno e ai progressi scientifici, letterarii e artistici, dalla epoca del Rinascimento ai giorni nostri ».

Tale concorso, ad iniziativa della Rivista « Il Pensiero Moderno» diretta, a Buenos - Aires, dal prof. Fernando Sansone, è aperto fra gli scrittori italiani, i cui lavori dovranno essere presentati alla Università di Roma non più tardi del 31 marzo 1916, e giudicati da una Commissione, presieduta dal Rettore e composta di professori della Università.

Sono stabiliti tre premi, per la somma complessiva di L. 15.000; il primo di lire diecimila; il secondo di lire tremila; ed il terzo di lire duemila.

Tale somma è depositata presso il Banco Nast-Kolb e Schumacher di Roma, e le memorie premiate saranno pubblicate, senza compenso alcuno da parte degli autori, nella predetta rivista «Il Pensiero Moderno» .

GRANDE INCENDIO DI LANE E STOFFE IN INGHILTERRA

(S) **Bradford**, 3 Grandi depositi della Midland Railway contenenti lane, stoffe e abiti sono stati interamente distrutti dal fuoco.

I pompieri sono stati impotenti a limitare l'incendio che minacciava di propagarsi alle costruzioni vicine.

I danni sono calcolati a 100.000 lire sterline.

Si rileva il numero straordinario degli incendi che si verificarono in questo momento a Bradford.

Scioperi all'estero

Nuovo sciopero di minatori inglesi.

(S) **Londra**, 3 — Ieri sera vi erano 50.000 scioperanti nelle miniere di carbone del Paese di Galles.

Palazzo di Giustizia

Fallimenti di Roma

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO - *Santi Giovanni Battista*, officina meccanica e biciclette, via delle Vergini n. 1-2 - Fallimento su istanza propria - Dal bilancio risulta: attivo lire 11988; passivo lire 34,109,56 - Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti - Curatore provvisorio: Oreste Coen, piazza Cenci n. 7 - Prima adunanza dei creditori; 17 maggio - Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 1. giugno - Chiusura: 17 giugno.

Falconi Paolo, generi coloniali in Anguillara Sabazia - Fallimento su istanza della Banca Laziale - Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti - Curatore provvisorio: avv. Bruno Ciolfi, piazza Madama, n. 6 - Prima adunanza dei creditori: 17 maggio - Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 1. giugno - Chiusura: 17 giugno.

Ditta De Santis Salvatore e Giuseppe, sellaio, via Chieti n. 6 - Fallimento su istanza di Cesare Angelucci e Pietro Curti - Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti - Curatore provvisorio: avv. Giuseppe Soldini, via Banchi Nuovi n. 56 - Prima adunanza dei creditori - Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 1. giugno - Chiusura: 17 giugno.

Sorrentini Antonio, ferramenta, Viale della Regina n. 26-28 - Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti - Curatore provvisorio: avv. Samuele Esdrea via Napoli n. 42 - Prima adunanza dei creditori: 13 maggio - Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 28 maggio - Chiusura: 7 giugno.

Nisi Achille, già con negozio di fumista in via Cremona n. 32 – Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti – Curatore provvisorio: avv. Antonio Campobassi – Prima adunanza dei creditori: 13 maggio – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 28 maggio – Chiusura; 17 giugno.

Ditta Toscano Samuele e Giuseppe – Giudice delegato: avv. Enmanrico Ciuffoletti – Curatore provvisorio: avv. Giuseppe Marino, via S. Nicola da Tolentino n. 2 – Prima adunanza dei creditori: 15 maggio – Termine utile per la presentazione dei titori di credito: 30 maggio – Chiusura: 17 giugno.

CONCORDATO RINVIATO – *Venturini Giulio*, berretti, Corso Umberto 1. n. 22, tessuti, piazza delle Coppelle n. 7 L'adunanza dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 26 per cento in tre rate trimestrali è stata rinviata al 24 corr. per dar tempo al fallito di trovare altre adesioni al concordato medesimo.

CHIUSURA DI FALLIMENTO – *Lori Tommaso*, cereali, via di Ripetta n. 22 – Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

SPORT

IL CONCORSO IPPICO A TOR DI QUINTO 11 e 13 Maggio

Diamo il programma del Concorso Ippico che si svolgerá nell'Ippodromo di Tor di Quinto nei giorni 11 e 13 Maggio e per il quale è grandissima l'aspettativa.

Categoria I - Percorso di precisione - Gentlemen - per cavalli di ogni razza e paese - Percorso m. 3000 con 16 ostacoli - Tempo massimo 6'. - Premi per L. 3000. -

Categoria II - Percorso di precisione (come la categoria I) Per cavalli nati ed allevati in Italia (promossa dalla Societá del cavallo da sella italiano) Premi per L. 2500 delle quali L. 2000 date dal Ministero di Agric. Ind. e Commercio.

Categoria III - Percorso di velocitá - Gentlemen - Per cavalli di ogni razza e paese - Percorso m. 2500 circa 15 ostacoli - Tempo massimo 4'.30" - Premi per L. 3000. -

Categoria IV - Gara di potenza - Gentlemen - Per cavalli di ogni razza e paese - Su 4 ostacoli, alla distanza di circa m. 50, sulla stessa linea - Siepone, gáte, muro e tripla barriera. Premi per L. 2000 offerto dalla Camera di Commercio di Roma. -

Categoria V - Gara di percorso a coppie - Gentlemen - Una Amazzone ed un Cavaliere o due Amazzoni - Percorso m. 2000 con 12 ostacoli - Tempo massimo 6'. - Premi per L. 1500. -

Le iscrizioni si chiuderanno il 5 Maggio alle ore 18.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Torino – Costruzioni d'artiglieria. – 13 maggio Provvista di ottone in lamiera, verghe e bandelle. L. 64.723.

Ministero Lavori Pubblici, 12 maggio. – Manutenzione comunale della strada presso Carunchio. L. 158.760.

Ministero Lavori Pubblici, 14 maggio. – Costruzione stradale tronco I°. N. 213. L. 394.170.

Roma Ferrovie dello Stato – 5 maggio. Costruzione 4° lotto. Roma Fiume Amaseno. L. 2.280 mila.

Ministero Finanze – 5 maggio. Fornitura di cappelli alpini di feltrino e feltro grigio verde. Coperte di tela bianca per cappelli.

Alessandria, R. Prefettura – 6 maggio. Somministrazione commestibili e combustibili al Riformatorio governativo di Bosco-marengo dal 1° luglio 1913 al 30 giugno 1915.

Torino, Genio militare – 6 maggio. Conduttore energia elettrica e installazione apparecchi nell'ospedale militare di Torino. L. 50 mila.

Ministero Lavori Pubblici – 9 maggio – E' aperto fra gli artisti italiani un duplice concorso per l'esecuzione delle composizioni a mosaico che debbono decorare le quattro lunette della volta a vela in ciascuna delle testate – destra e sinistra – del portico del monumento al Re Vittorio Emanuele II in Roma.

Paoleto – Antico Municipio, 12 maggio. – Costruzione conduttura acqua potabile e fognatura. L. 60.265.

Ministero Lavori Pubblici, 12 maggio. – Manutenzione comunale degli alvei dei corsi di acqua del circondario idraulico di Venezia. L. 309 mila.

Corso Municipio, 12 maggio. – Costruzione edificio scolastico. L. 102.600.

Ministero Marina, 13 maggio. – Provvista di sergia turchina e rigata per foder. L. 204.395.

Roma Prefettura – 5 maggio. Appalto della fornitura della corredo d'equipaggiamento per gli allievi guardie di città dal 16 maggio 1913 al 15 giugno 1916.

[illegible] – 5 maggio. Provvista [illegible]

[illegible] – 5 maggio – [illegible] di [illegible] piante.

[illegible] – 5 maggio – Vendita di 2411 piante.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

DOMENICA 4 Maggio 1913 — S. Gottardo

Leva il sole alle 5.4 – Tramonta alle 7.9

Leva la luna alle 3.59 m. – Tramonta alle 5.29 s

L'Ave Maria suona alle ore 7 ½.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 3 Maggio 1913 — ore 12

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-5.1	coperto	Nizza	8.0	1[2 cop.
Ambur.	10.0	id.	Zurigo	6.4	piovoso
Vienna	10.5	id.	Tripoli		
Madrid	10.2	piovoso	Malta	16.1	1[4 cop.
Parigi	8.0	sereno	Atene	16.0	3[4 cop.

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	Temperatura nelle 24 ore min.
Genova	13.7	piovoso	mosso	17.5	13.0
Torino	9.2	coperto	—	15.8	8.6
Milano	12.8	id.	—	21.2	11.4
Venezia	13.9	id.	calmo	20.1	13.0
Bologna	13.6	1[4 coperto	—	21.1	12.7
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	14.2	sereno	calmo	20.6	13.0
Firenze	12.4	sereno	—	18.4	9.4
Roma	13.0	coperto	—	20.0	12.0
Bari	16.2	sereno	calmo	20.6	14.4
Napoli	13.9	1[2 copero	calmo	18.7	12.2
Miloto	—	—	—	—	—
Tiriolo	9.0	nebbioso	—	16.8	6.4
Palermo	15.0	1[4 coperto	calmo	20.4	9.5
Messina	15.0	1[2 coperto	calmo	21.4	14.5
Cagliari	13.5	sereno	mosso	23.0	9.0

Probabilità venti moderati meridionali sull'Ionio e Adriatico, intorno a ponente sul Tirreno; cielo generalmente nuvoloso, con pioggie, specialmente sull'alta Italia; Tirreno mosso od agitato.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 757.2. Termometro centigr. massima 17.7 – minima 12.0 — Umidità relativa 58 – assoluta 8.19 — Vento a mezzodì SW stato del cielo: coperto.

Monoverbo

I O cla

Spiegazione del giuoco precedente:

CON-DIVIDE-RE

STATO CIVILE

Matrimoni del 27 aprile 1913

Gigli Cerazio assistente con Caporali Adele
Spinelli Salvatore campagnolo con Salimbeni Antonia
Venditti Felice falegname con Duroni Elena
Venanzi Giulio impiegato con Franceschini Annunziata
Mancini Alfredo muratore con Lugari Giuseppa
Padovani Ettore orologiaio con Catalucci Tommasina
Biacciardi Alfredo imballatore con Bertini Merope.
Curzi Antonio contadino con Gialli Gemma
Domacavalli Arturo impiegato con Gardesi Ines
Bugarini Alessandro mugnaio con Staffolani Annita
Leggeri Renato meccanico con Bartolotti Maria
Bianconi Enrico negoziante con Liverani Emilia
Favata Vito macchinista con Dell'Aquila Annita
Fabrizi Luigi orticultore con Gattamorta Elena
Frisoni Luigi bracciante con Burinetti Luigia
Costanti Cesare verniciatore con Mobili Giuditta
Pizchio Ernesto impiegato con Vernini Sante
Paolini Lamberto rappresentante con Jaccangeli Luigia
Villoresi Lorenzo ufficiale R. Esercito con Tedeschi Emma
Attioli Francesco fabbro con Maciocc Elvira
Sensidoni Gustavo facchino con Corsi Filomena
Sinapi Vincenzo con Notariani Augusta
Pizzuti Michele guardia municipale con Pacchiarotti Rosa
Toscani Giulio medico-chirurgo con Loret Maddalena
Angeloni Bruto maresciallo R. Esercito con Massini Amalia
Pasquali Giovanni possidente con Presutti Olga
Raita Giuseppe impiegato con Sibaud Emma
Arabini Giovanni elettricista con Ballarini Maria
Fabrizi Mariano manovale con Proja Emma
Polidoro Vincenzo usciere con Gonnella Liberata
Sercia Pasquale sarto con Battenti Elvira
Lauri Rodolfo fabbro con Giovarumi Anna
Caldarini Filippo cuoco con Masci Aida
Perresempio Nazzareno calzolaio con Monti Teresa
Patrizi Achille tranviere con Amici Jone.
Somma Francesco usciere con Terenzio Amalia
Viscoso Ettore carrettiere con Del Monte Giovanna
Fabrizi Enrico sarto con Foschi Margherita.
Trenta Umberto falegname con Ferrari Elvira
Faggiani Carlo impiegato con Rosicchi Emma
Chiccocola Giovanni impiegato con Guerrini Aida
Volti Ezio chauffeur con Pasquini Agnese
Monni Alfredo commesso con Cioccarelli Velia
Carletti Adolfo scalpellino con Marignoni Maria
Peliego Enrico elettricista con Della Felce Rolanda
Marchetti Ferruccio negoziante con Valan Angelina
Biondi Egidio impiegato con Abbati Amalia
Lavizi Vittorio muratore con Pasquarelli Rosa
Marchetti Ruggero salariato comunale con Bianchini Serafina
Carconi Domenico ferroviere con Cantarini Adalgisa
Pennacchi Umberto commerciante con Angelini Ida
Rinaldi Paolo negoziante con Coccia Antonina

Matrimoni del 29 aprile

Mancinelli Umberto muratore con Faina Annunziata

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 3 maggio 1913

BARI	38	26	87	62	21
FIRENZE	5	45	72	16	31
MILANO	28	45	26	87	77
NAPOLI	52	30	70	89	55
PALERMO	40	4	87	18	62
ROMA	57	12	83	36	14
TORINO	32	41	21	47	75
VENEZIA	30	3	44	24	39

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 3 Maggio – Presidenza **Blaserna.**

La seduta è aperta alle ore 15.

Approvazione di cinque disegni di legge.

Senza osservazioni si approvano per alzata e seduta cinque disegni di legge per eccedenza d'impegni, maggiori assegnazioni e diminuzione di stanziamenti verificatisi sugli stati di previsione della spesa dei ministeri dei LL. PP. dell'Amministrazione ferroviaria, e del ministero d'A. I. e C.

Coordinamento della riforma elettorale amministrativa.

Mazziotti (*Relatore*) Riferisce in nome dell'Ufficio Centrale sul coordinamento della riforma elettorale amministrativa approvata nella seduta di ieri.

Il Senato approva le proposte con lievi modificazioni di forma.

Presentazione di disegni di legge.

Tedesco (*Tesoro*), presenta al Senato lo Stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'esercizio 1913-14 e la convalidazione di alcuni Decreti reali, già approvati dalla Camera.

Votazione segreta.

Presidente. Ordina l'appello nominale per la votazione segreta della riforma elettorale amministrativa e degli altri cinque progetti.

Le urne rimangono aperte.

Protezione del bacino idrologico di Montecatini.

Facta (*Finanze*). Dichiara di accettare le modificazioni proposte dall'Uff. Centrale.

Santini. Ricorda l'opera veramente lodevole del prof. Grocco nella preparazione del dis. di legge.

Darà voto formale al dis. di legge per due ragioni, una politico-sociale, l'altra igienica.

E' giusto che gli interessi della generalità prevalgano sempre su quelli privati, ed è opportunissimo che si abbia la più assoluta garanzia che le salutari acque di Montecatini siano mantenute nella loro purezza. Raccomanda al Ministro le maggiori facilitazioni per i poveri.

Lamenta che le nostre acque minerali siano assoggettate ad un dazio doganale nella loro entrata in Francia, mentre le acque francesi sono esenti da dazio.

Nitti. Nello studio dei nuovi trattati di commercio terrà gran conto della osservazione fatta dal sen. Santini.

Gui (*Relatore*). Raccomanda al Senato di voler accogliere l'ordine del giorno seguente proposto dall'Ufficio centrale, ordine del giorno che egli illustra brevemente:

« Il Senato invita il Governo a presentare una legge per assicurare la conservazione e lo sviluppo, e regolare l'esercizio delle sorgenti di acque minerali e termali esistenti nel Regno, le quali interessano la pubblica salute e sono una fonte di ricchezza nazionale ».

Facta (*Finanze*). Ringrazia il sen. Santini ed il Relatore, i quali con la loro autorità hanno appoggiato la proposta del Governo.

Accetta ben volentieri l'ordine del giorno dell'Ufficio Centrale, che servirà d'incoraggiamento al Governo per studiare e disciplinare tutta la materia delle acque minerali.

Ringrazia anche il sen. Grocco per i suoi studi sulle acque di Montecatini, che furono di grande utilità all'Amm. finanziaria.

Presidente. Dichiara chiusa la discussione generale.

Si passa alla discussione degli articoli.

Grocco. Propone una variante all'art. 1° che è accettata dal Governo e dall'Ufficio centrale, relativa al divieto di scavi, perforamenti, trivellazioni ecc.

Si approva l'art. 1° emendato e senza ulteriore discussione fino al settimo.

Maurigi, nell'interesse della prov. di Lucca, esprime il dubbio che i Bagni di Lucca e l'alta valle della Lama possano essere danneggiati. Quella regione è regolata da leggi usi e costumi vigenti da quattro secoli.

Quelle acque sono ora comunali, ma vi sono acque che appartengono ai privati, e sono proprietà che vanno rispettate, e domanda al relatore ed al Governo che queste vengano rispettate.

Gui (*rel.*) dice che il maggior proprietario delle acque del bacino dello Stato è il Demanio, e la legge intende soltando di proteggere questa proprietà, la quale non può essere in alcun modo danneggiata da lavori, ricerche e deviazioni che possono fare i privati.

Facta (*Finanze*), riconoscendo giuste le ragioni dette dal relatore, non può fare la dichiarazione richiesta dal sen. Maurigi.

Gui (*rel.*) aggiunge che la legge è fatta soltanto per Montecatini.

Maurigi ne prende atto.

Senza discussione si approvano i rimanenti cinque articoli del dis. di legge.

Corrispondenze per espresso

Concessione a privati del servizio di recapito (per espresso) delle corrispondenze spedite nella località di loro provenienza.

Calissano (*Poste*) assicura il Senato che col regolamento saranno stabilite speciali responsabilità ai concessionari per la più sicura garanzia del segreto postale e per quella dei valori acclusi negli espressi.

Maurigi (*rel.*) ringrazia il Ministro delle dichiarazioni fatte che corrispondono ai voti espressi nella relazione dell'Ufficio Centrale.

Senza osservazione si approvano i due articoli del dis. di legge.

Approvazione di un ordine del giorno

Presidente, avendolo dimenticato al momento opportuno, pone ora ai voti l'ordine de giorno proposto dall'Ufficio Centrale della legge su Montecatini che viene approvato.

Sul conferimento della libera docenza.

Credaro (*Istruzione*) dichiara di accettare in massima le modificazioni fatte al dis. di legge dall'Ufficio Centrale, riservandosi soltanto su di alcune.

Polacco. Dimostra che la disposizione transitoria contenuta nell'art. 8 che dice:

« Sono sottoposte a queste nuove disposizioni le domande di libera docenza per le quali non era ancora formata la Comm. esaminatrice nel giorno della presentazione di questo disegno di legge »,

assomiglia a quei decreti *catenaccio* in uso per le imposte, i dazi ed altre materie finanziarie.

Non crede che in materia d'insegnamento sia conveniente una simile procedura.

Critica poi i criteri contenuti nel disegno di legge per ciò che chiama la requisizione dei liberi docenti.

Riconosce però, come ha riconosciuto la relazione dell'Uff. Centr., i gravi inconvenienti ai quali hanno dato luogo le attuali disposizioni che regolano la concessione della libera docenza, e ritiene necessaria una nuova organizzazione di questa.

Ricorda in proposito alcune proposte del Mancioni e per ciò che riguarda il pagamento ai liberi docenti quanto in epoca più vicina, scrisse l'on. Fusinato in una relazione sul progetto di riforma universitaria, che non ebbe la fortuna di venire alla pubblica discussione.

I lamentati abusi riguardanti, la caccia alla iscrizione degli studenti per ottenere le propine, sono men gravi e numerosi di quello che generalmente si crede, ed avvengono soltanto perchè le autorità che ne hanno la sorveglianza per desiderio di quieto vivere, vedono e non vedono.

Da ampia lode al Ministro per la presentata riforma.

Foà, per volontà dei due rami del Parlamento si è imposta la riforma della libera docenza, e di questa volontà il Ministro Credaro ha tenuto gran conto.

Loda il metodo di pagamento, che vuole l'Ufficio Centrale e, che cioè, ciascuno studente paghi direttamente lui il professore, ritornando così alla nostra antica legislazione.

Questo sistema significa soppressione immediata di tanti lamentati inconvenienti, e sarà cessata la caccia alle firme (*Approvazione*).

Passa in rassegna inconvenienti e scandali prodotti dalla libera docenza come è ora organizzata. Quando il discepolo pagherà lui il corso sarà segno non dubbio che egli sente il bisogno di avere quell'insegnante.

Mazzoni, avrebbe desiderato che fosse stata presentata una riforma generale, delle nostre università ma accetta ben volentieri la riforma limitata al conferimento della libera docenza.

Vorrebbe un libero docente pareggiato in tutto al docente ufficiale.

Nella discussione degli articoli 3 e 4 si riserva di presentare qualche modifica intesa a renderli più chiari e precisi.

Riconosce giuste le osservazioni fatte dal sen. Polacco sulla portata della disposizione transitoria contenuta nell'art. 8.

Augura che questa legge faccia risorgere la libera docenza, elevandone i titoli e le benemerenze scientifiche.

Voterà il disegno di legge.

Di Camporeale (*Relatore*). Le divergenze del sen. Polacco dall'Ufficio Centrale vertono sopra due soli punti, sulle disposizioni transitorie, e sulle firme ossia sui compensi ai liberi docenti, però egli non ha potuto a meno di riconoscere che degli scandali avvengono.

L'Uff. Centrale ritiene che l'unico modo per far cessare uno stato di cose che abbassa il prestigio della scienza sia quello proposto che cioè gli studenti paghino essi il libero docente, tanto più che le tasse scolastiche sono più basse oggi di quello che non fossero all'epoca della legge Casati. Non ammette che la somma spesa dallo studente per le libere docenze sia detratta dalla assa universitaria, come vorrebbe il sen. Foà.

In una recente legge per la nomina degli ispettori del lavoro vi è un articolo il quale stabilisce che tutte le domande in corso, restano sospese dal giorno della presentazione del disegno di legge, precisamente come è detto nell'art. 8 del disegno in discussione. Ritiene d'informare il Senato che appena si vociferò questa riforma furono presentate 262 domande per la libera docenza. (*Rumori*).

Questa cifra spiega abbastanza la disposizione transitoria.

Invita il Senato a voler approvare il dis. di legge nell'interesse della dignità e del decoro delle università.

Risultato di votazioni.

Presidente. proclama che dalla numerazione dei voti risultano approvati a grande maggioranza i seguenti disegni di legge:

Approv. di eccedenze d'impegni per la somma di lire 113.428.72, verificatesi sulle assegnazioni di alcuni cap. dello stato di prev. della spesa del Min. dei LL. PP. per l'es. finanziario 1911-12, concernenti spese facoltative.

Approv. di maggiori assegnazioni per lire 1587.27 per provvedere al saldo di spese residue obbligatorie, inscritte nel conto consuntivo del Min. dei LL. PP. per l'es. finanziario 1911-12.

Approv. di maggiori assegnazioni per lire 61.711.32 per provvedere al saldo di spese residue facoltative inscritte nel conto consuntivo del Min. dei L L. PP. per l'es. finanziario 1911-12

Approv. di eccedenze d'impegni per la somma di lire 12.450.760, verificatasi sulle assegnazioni di taluni cap. del bilancio dell'Amm. ferroviaria dello Stato per l'es. finanziario 1911-12.

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni cap. dello stato di prev. della spesa del Ministero di A. I. e C. per l'es. finanziario 1912-13.

Modificazioni al testo unico della legge com. e prov. 21 Maggio 1908 - N. 269.

La seduta è levata ore 18 e 20.

Lunedì seduta alle ore 15.

Camera dei Deputati.

Seduta del 3 maggio – Pres. **Grippo** – ore 18.5

Sul processo verbale

Di Scalea, (*Esteri*) ho letto in qualche giornale che vengono attribuite all'onorevole Eugenio Chiesa alcune parole ingiuriose che egli avrebbe riferito nella seduta di avant'ieri contro un Sovrano amico ed alleato.

Queste parole non furono intese e non si trovano nè nel processo verbale nè nel resoconto stenografico della seduta.

A nome del Governo dichiaro che, se quelle parole fossero state intese avrei protestato, come protesterei, contro le offese che fossero state così ingiustamente rivolte alla persona augusta dell'Imperatore d'Austria e Re di Ungheria, che è così profondamente stimata da tutto il mondo civile.

(*Il processo verbale è approvato*).

L'elettorato ai veterani.

Falcioni (*Interno*), all'on. Bentini, dichiara che soltanto con una modificazione della legge vigente potrebbesi consentire il diritto di voto e quei ricoverati negli ospizi di carità che siano reduci o veterani delle patrie battaglie.

Avverte però che la Commissione elettorale provinciale di Como su conforme avviso del Governo ha riconosciuto la qualità di eletori veterani ricoverati nella Casa di Turate.

Bentini è d'avviso che non possa negarsi il diritto al voto ai ricoverati negli ospizi di carità che siano reduci o veterani delle patrie battaglie.

Falcioni (*Interno*), protesta che tutti ugualmente sentono l'obbligo di riconoscenza che la patria ha verso coloro che hanno dato per essa il loro sangue (*Benissimo*)

Liquidazioni agli insegnanti medi.

Vicini (*Istruzione*) all'on. Di Robilant dichiara che il pagamento delle retribuzioni mensili dovute ai direttori delle scuole tecniche per le classi aggiunte ha subito ritardo per la scarsità del personale di ragioneria del Ministero; scarsità a cui si è riparato colla legge approvata ieri dalla Camera.

Presentemente tali pagamenti sono stati per la massima parte effettuati.

Rimangono sospese alcune liquidazioni per le quali sono state sollevate obiezioni dalla Corte dei conti.

Di Robilant, prende atto delle dichiarazioni del Sottosegretario di Stato e confida che per i pochi casi in cui il pagamento è ancora sospeso, ogni difficoltà possa presto essere superata.

Vicini (*Istruzione*), esclude che nei casi indicati vi sia stata oscitanza da parte del Ministero.

Per gli impiegati ferroviari di Serracapriola.

De Seta (*LL. PP.*), all'on. Fraccacreta, dichiara che l'Amm. ferr. ha riconosciuto la necessità di costruire presso la stazione di Chieuti-Serracapriola un edifizio per l'abitazione degli impiegati, ed ha ordinato la redazione del progetto relativo.

Fraccacreta, lamenta le condizioni assolutamente intollerabili di quella stazione e confida che alle promesse seguiranno sollecitamente gli attesi provvedimenti.

Pel centenario verdiano.

Si approva senza discussione il disegno di legge:

Concorso dello Stato per le onoranze centenarie a Giuseppe Verdi.

Presidenza MARCORA.

Servizi a trazione meccanica.

Si inizia la discussione del disegno di legge:

Provvedimenti per i servizi pubblici a trazione meccanica concessi all'industria privata.

Montù, afferma che questo dis. di legge merita il plauso del Parlamento perchè integra le disposizioni in vigore in questa materia.

Nota però che il dis. di legge non provvede alla misura della sovvenzione governativa per le ferrovie e per le tramvie da eseguirsi con sistemi speciali a cremagliera o funicolare.

Quindi avviene che chi studia l'impianto di una linea, dinnanzi al problema finanziario, o rinuncia alla linea ovvero rinuncia alla cremagliera, che abbrevierebbe il percorso e gira invece con la linea intorno alla montagna, aumentando così la lunghezza della linea e assicurandosi un maggior sussidio dallo Stato e dai viaggiatori un maggiore prezzo di viaggio.

Conviene adunque, nell'interesse dello Stato, dell'esercente e dei viaggiatori, stabilire condizioni speciali di sussidio per le ferrovie e le tramvie a sistema speciale, specie quando si tratti di tronchi di breve lunghezza che servano ad abbreviare di molto il percorso di una linea.

La questione ha particolare valore per il nostro paese, ove abbondano stazioni climatiche ed idrologiche e ricorda quello che gli altri Stati hanno fatto per dar ad esse il massimo sviluppo.

Si riserva di proporre in questo senso all'art. 5 un'aggiunta, sulla quale invoca fin d'ora l'attenzione ed il voto della Camera. (*Benissimo! Bravo!*).

Niccolini P., approva il disegno di legge: desiderebbe però che si estendesse il beneficio di alcune disposizioni concernenti le sovvenzioni da concedersi alle linee di navigazioni sui laghi, anche ai natanti a trazione meccanica che facciano un regolare servizio passeggieri su fiumi o canali.

E' d'altra parte del più grande interesse pel nostro paese, e specie per alcune provincie, dare impulso alle comunicazioni per le vie fluviali. (*Bene!*).

Zaccagnino, rimgrazia l'on. ministro per aver finalmente soddisfatto una antica e vivissima aspirazione delle popolazioni garganiche che, per l'aiuto, che verrà dallo Stato, alle loro coraggiose iniziative, vedranno finalmente completate le loro ferrovie.

Si compiace quindi di questo disegno di legge che è atto di giustizia altamente benefico per l'economia nazionale. (*Bene!*)

Carcano, si unisce agli elogi da altri oratori rivolti a questo disegno di legge. Si augura però che il Governo vorrà accogliere alcune modificazioni ed aggiunte.

Si associa alla proposta fatta dall'on. P. Niccolini per la navigazione nei fiumi e nei canali.

Non comprende come si voglia subordinare alla concessione governativa l'esercizio della navigazione lacuale e fluviale, ponendo una ingiustificata restrizione alla iniziativa privata.

Osserva a questo riguardo che l'Ufficio speciale delle ferrovie presso il Ministero dei lavori pubblici, non sia adatto alla vigilanza della navigazione lacuale e fluviale; vigilanza che dovrebbe piuttosto essere affidata al Ministero della marina.

Associandosi all'on. Montù, propone egli pure la concessione di un sussidio adeguato per la costruzione e l'esercizio di linee con rotaie a dentiera e funicolari.

Osserva poi come sia necessario agevolare alle Società ferroviarie la emissione delle obbligazioni resa difficile dalle vigenti disposizioni del Codice di commercio e propone che per la validità delle assemblee convocate a questo scopo, sia sufficiente in seconda convocazione il concorso di più della metà del capitale sociale.

Conclude augurandosi che l'on. ministro accetterà i suoi emendamenti, per effetto dei quali il disegno di legge risponderà anche meglio ai bisogni dell'economia nazionale (*Approv.*).

Nava vorrebbe che il disegno di legge contemplasse anche la trasformazione delle ferrovie a scartamento ridotto in ferrovie a scartamento normale.

Ricorda come la provincia di Modena abbia costruito molte linee a scartamento ridotto, che oggi non rispondono più allo scopo e lo Stato venendo in aiuto alla provincia di Modena in occasione di questa legge, farà opera di vera giustizia. (*Bene!*).

Goria, esprime il dubbio che la misura dei sussidi concessi alla navigazione lacuale possa riuscire adeguata ai bisogni.

Crede pertanto che, per evitare dispersioni inutili di forze economiche, sia opportuno dichiarare espressamente che l'esercizio della navigazione lacuale, è subordinato alla concessione governativa, contrariamente a quanto ha sostenuto l'onorevole Carcano.

Chiede quindi che sia mantenuto l'art. 4 del disegno di legge così come è proposto. (*Approvazioni*).

Romanin-Jacur, vorrebbe che si provvedesse anche all'allacciamento ferroviario con gli scali fluviali e propone in questo senso un emendamento.

Sacchi (*LL.PP.*) Si compiace che tutti gli oratori abbiano riconosciuta la importanza grande di questo disegno di legge, il quale mirando essenzialmente a dare uniformità di indirizzo alle concessioni di linee tramviarie e automobilistiche integra il sistema del contributo dello Stato alle comunicazioni esercitate dall'industria privata.

Rileva che col disegno di legge si stabilisce per i sussidi un fondo di sette milioni, e assicura che questo fondo sarà sufficiente al bisogno.

Non esclude però che, crescendo i bisogni del paese, lo stanziamento possa essere aumentato.

Accenna, a questo proposito, al rapido incremento che questi mezzi di locomozione hanno avuto in Italia e specialmente nel Mezzogiorno, mercè il sistema delle concessioni, e ne trae lieti auspici per l'avvenire.

All'on. Carcano osserva come sia opportuno che anche i servizi di navigazione fluviale siano subordinati alla concessione governativa, perchè lo Stato deve sempre intervenire, quando si tratta di pubblici servizi.

Prega l'onorevole Carcano di non insistere per questa parte del suo primo emendamento.

La questione però non potrebbe esser risoluta per incidente in occasione di questa legge che riguarda altra materia. La stessa osservazione vale per l'onorevole Romanin a proposito delle ferrovie di allacciamento dei porti fluviali.

Circa le proposte dell'onorevole Carcano e dell'onorevole Montù che invocano un sussidio particolarmente elevato per le linee in terreni montuosi, da eseguirsi con sistemi speciali a cremagliera o a funicolare, riconosce tutta la importanza della questione che involge un grande interesse italiano; ma osserva che il limite massimo presentemente stabilito per i sussidi è sufficiente anche per questi casi speciali. (*approvazioni*).

Finocchiaro Aprile (*Giustizia*), risponde all'on. Carcano circa la questione da lui sollevata perchè siano agevolate le società ferroviarie nell'emissione delle obbligazioni, modificando così le attuali disposizioni del codice di commercio.

Riconosce esattamente la giustezza delle considerazioni svolte dall'on. Carcano nell'interesse delle società e ritiene che l'art. 158 meriterebbe di essere riformato, non solamente con una modificazione limitata alla società ferroviarie, ma a tutte le società anonime. Ora per venire alla soluzione di tale questione occorre vagliare molte circostanze perchè la modificazione dell'articolo riesca di reale beneficio alle Società commerciali ed industriali.

Per tali ragioni non può accettare il suo emendamento che solo come una raccomandazione ed affermazione del principio.

Pozzi Domenico (*relatore*) si limita a poche considerazioni sostenendo il disegno di legge che ha tanta importanza per lo sviluppo delle comunicazioni tramviarie ed automobilistiche.

Si approvano quindi i sette articoli del disegno di legge senza alcun emendamento, e semplicemente con un comma aggiuntivo all'art. 5, proposto dal Governo.

Pei ferrovieri.

Viene in discussione il dis. di legge Opere di previdenza ed altri provvedimenti a favore del personale delle ferrovie dello Stato.

Pascetti sostiene il ripristino del primo comma del primitivo articolo riguardante il pagamento di un indennità di buonuscita agli agenti.

Sacchi (*LL.PP.*) sostiene l'art. emendato e vi fa una lieve aggiunta.

Pascetti fa altre osservazioni ma vengono approvati senza emendamenti i 19 articoli della legge.

Alla semplice lettura si approva il dis. di legge: «Costituzione in Comune di Villa Celiera, frazione di Civitella Casanova ».

Risultati delle votazioni.

Presidente comunica il risultato delle votazioni a scrutinio segreto sui disegni di legge discussi nelle tornate precedenti.

Risultano approvati a grandissima maggioranza.

Si dà lettura delle interrogazioni e si stabilisce l'ordine del giorno per le tornate di lunedì e martedì.

La seduta è tolta alle ore 18.50.

Giunta Generale del Bilancio

Ieri alle 15 si è riunita nuovamente la Giunta Generale del Bilancio sotto la presidenza del vice presidente on. Aguglia, e presenti gli on. Camera, Manna, Giovannelli E, Pozzo Marco, Schanzer, Morelli Gualtierotti, Cottafavi, Rubini, Casciani, Ronchetti, Maraini, Aprile, Del Balzo, Cao Pinna, Wollemborg, Falletti e Pansini.

L'on. Aguglia ha detto: Con vivo rammarico e per debito di ufficio ho il dovere di leggervi una lettera del presidente on. Abignente.

Dopo letta la lettera colla quale l'on. Abignente presenta le dimissioni da presidente della Giunta del Bilancio, l'on. Aguglia ha continuato: La Giunta sarà invitata in altra seduta, ad esaminare questa lettera

Il vice presidente della Giunta del Bilancio ha in tal modo, con molto tatto, evitato che una qualsiasi decisione potesse invadere il campo dell'assemblea legislativa la quale, come è noto, dovrà discutere la relazione d'inchiesta sul palazzo di Giustizia.

Si approva poi la relazione del Balzo sugli storni al bilancio della Marina dopo alcune raccomandazioni dell'on. Wollemborg affinchè il fondo sulle costruzioni navali rimanga intatto.

Si approva pure l'altra relazione dell'on. Del Balzo sulla spesa pel contingente militare marittimo e RR. navi distaccate in Estremo Oriente.

Sulla relazione dell'on. Casciani « provvedimenti per agevolare la costruzione di lavori pubblici » prendono la parola gli on. Rubini e Wollemborg per alcune osservazioni e raccomandazioni al relatore.

Pozzo Marco esprime il desiderio che l'impegno per la costruzione di strade di accesso alla stazione, sia costituito non appena il Comune abbia ottenuto il sussidio.

Dopo altre osservazioni degli on. Schanzer, Manna e Falletti, prende la parola il relatore on. Casciani, il quale dice che trattasi di interessi legittimi e svariati che conducono ad asserzioni e giudizi diversi. Da ragione poi di questa legge e dimostra come sia opportuno stabilire criteri esatti e determinati d'accordo col Governo proponente, Schanzer fa ancora qualche osservazione e propone un ordine del giorno col quale la Giunta esprime il desiderio che venga accelerata l'esecuzione dell' allacciamento delle reti stradali nei Comuni isolati.

L'ordine del giorno Schanzer è accettato dal relatore e dalla Giunta che approva quindi la relazione Casciani.

Si approva inoltre la relazione dell'on. Cottafavi sul riscatto dei tronchi ferroviari Bagni di Lucca-Castelnuovo di Garfagnana ed Aulla Monsone.

***

Le Sottogiunte riunite LL. PP. Agricoltura e Poste, Finanze e Tesoro e Consuntivi e organici, si sono riunite anche ieri per udire il relatore on. Camera, il quale doveva rispondere alle molte obiezioni fatte dai commissari sugli art. dall'uno al sei.

Sugli art. 1 e 2 l'on. Camera osserva che non è possibile modificare il testo e addivenire a soluzioni che facciano passare al Ministero del Tesoro la funzione senza i funzionari i quali, rimanendo, darebbero al Ministero di Agricoltura un rendimento minimo, essendo specificati nel posto ove si trovano da moltissimi anni.

L'unica via di uscita possibile, per tener conto di tutte le condizioni di fatto e di equità è quella di retificare la tabella *A*, portandovi un aumento di L. 11.500 che migliora tutte le categorie dei funzionari che vanno al Ministero del Tesoro col passaggio dell'economato e quindi, senza alterare le linee del disegno appaga i legittimi voti dei funzionari e rende il pensiero della maggioranza della Giunta.

Le proposte del relatore sono intieramente approvate e così si approvano gli art. 1 e 2 colla relativa tabella *A* modificata.

Stante l'ora tarda è rinviata la discussione, già iniziata, sull'art. 6.

La gestione Imposte Dirette e Catasto

RELAZIONE DELLA DIREZIONE GENERALE

Si è pubblicata la diligente e limpida relazione del Direttore Generale delle Imposte dirette comm Abbate per l'esercizio finanziario 1911 – 12. Da essa risulta che l'entrata accertata, per la parte ordinaria nei rapporti delle tre imposte dirette, è ascesa nel predetto esercizio a L. 499,384,099.62, con un aumento di L. 14,271,099.62, sulle previsioni dello stesso esercizio, e di L. 19,210,653.94, sugli accertamenti dell'esercizio precedente.

L'incremento dei redditi.

L'aumento sulle previsioni – che si è verificato in massima parte nel gettito delle due imposte di quotità – le quali per la loro costruzione, sono soggette a variazioni in più o in meno – è prova degli ottimi risultati degli accertamenti e delle revisioni d'ufficio.

Anche l'aumento sul risultato degli accertamenti dell'esercizio precedente è prova del notevolissimo incremento della materia imponibile, il quale appare inoltre confermato dal risultato dei ruoli del 1912, che superarono quelli del 1911 di circa L. 5000.000.000 per l'imposta fabbricati e di circa L. 14,000,000, per l'imposta sui redditi della ricchezza mobile.

Ruoli fabbricati.

Rilevante è stato il lavoro di esame delle denunzie di stralcio di fabbricati del catasto urbano, in applicazione della legge 15 luglio 1906 n. 383 a favore delle provincie meridionali.

Tali denunzie, infatti, al 30 giugno 1912 salivano a 401998, delle quali furono ammesse 267,663, e respinte 105,643, restandone in corso d'esame 28,692, il che costituisce un arretrato assai minore di quello verificatosi alla fine dell'esercizio precedente.

Notevolmente migliorato fu il servizio di conservazione del catasto, essendosi ridotto a 178,175 il numero delle volture da eseguire, che alla fine dell'esercizio precedente ammontava a ben 306,041.

Nell'importante servizio degli accertamenti dei redditi dei fabbricati, assai coscenziosa e prudente si è dimostrata l'opera del personale, giacchè su 64507 accertamenti per un reddito di circa 26 milioni, se ne definirono ben 47,963 per un reddito di L. 18 milioni 645, 175.47, in via assolutamente pacifica, e cioè per accettazione e per concordati.

Ricchezza mobile

Per quanto riguarda più propriamente il servizio dell'Imposta di ricchezza mobile, la relazione mette in particolare evidenza la continua forza ascensionale di questo importante tributo, in conseguenza dell'incessante incremento della ricchezza nazionale e della migliorata applicazione del tributo stesso.

E l'aumento del prodotto dei ruoli di tale imposta è tanto più confortante in quanto vi hanno concorso per la maggior parte i suoi principali, e quindi esso può considerarsi, nel suo complesso, consolidato anche per gli anni successivi, trattandosi di redditi che – a differenza di quanto erasi verificato in decorsi esercizi – hanno in sè la possibilità di riprodursi. Le condizioni delle industrie nazionali nell'ultimo esercizio appaiono generalmente migliorate, ad eccezione di qualcuna, come le industrie tessili, quelle delle pelli e dei cementi, che si sono svolte in non buone condizioni; mentre invece hanno notevolmente progredito le industrie vetrarie, alimentari, elettriche, chimiche e quella della fabbricazione della carta.

***

Più estesa che nell'anno precedente è stata nel 1912 la revisione dei redditi per le categ. *B* e *C* (redditi industriali e professionali) giacchè, mentre pel 1911 furono rettificati di ufficio N. 27.538 redditi per l'importo di L. 44.417.190 di cui fu proposto l'aumento a L. 87.409.490 invece pel 1912 furono rettificati N. 31015 redditi per l'ammontare di L. 53 milioni 192 mila 914, che fu elevato a L. 1.404.622.879.

Tributi locali

Assai importante risulta pure l'opera della Direzione generale in materia di tributi locali, avendo dovuto emettere nell'ultimo esercizio ben 130 decreti per approvazione di testi di regolamenti provinciali per autorizzazione di eccedenza o riduzione dei limiti normali delle tariffe e per definizione di ricorsi, mentre ha pur provveduto, in misura anche maggiore che nei precedenti esercizi, alla omologazione di regolamenti comunali per tasse locali ed alla risoluzione di numerosi ed importanti quesiti di massima.

Riscossioni

Una parte notevole della attività della Direzione Generale si è pur dedicata all'importante servizio della riscossione, che nel decorso anno è stato di eccezionale rilievo, essendosi dovuto provvedere al ponderoso lavoro del riappalto decennale delle esattorie. Siccome però i relativi contratti sono scaduti soltanto col 31 dicembre 1912, sarà compito della relazione del successivo esercizio 1912-1913 riferire dettagliatamente in proposito. Intanto fin da ora si è constatata con soddisfazione la brillante riuscita delle relative operazioni, essendosi potuto regolarmente conferire un numero di esattorie molto superiore a quello del decennio precedente.

Conflitto balcanico

GRECIA.

(S) **Atene,** 3 — Il Consiglio dei Ministri, presieduto dal Re, ha deciso di inviare un saluto alla flotta per le vittorie riportate sulla flotta turca.

Il Ministro della Marina è stato incaricato di recarsi a Mudros per compiere tale missione.

LA GRECIA E LE ISOLE.

(S) **Atene,** 3 — Un decreto reale stabilisce lo stato d'assedio in tutte le isole, occupate dalla Grecia.

TRA ALLEATI

(S) **Sofia,** 3 - Il *Mir* respinge le accuse di provocazione dirette da alcuni giornali contro i bulgari e sostiene che, al contrario, mentre le truppe bulgare si trovano sempre a Ciatalgia e a Bulair, le concentrazioni delle truppe serbe e greche costituiscono una minaccia per la Bulgaria.

Il *Mir* soggiunge che queste accuse ingiuste sono completamente in opposizione col desiderio generale della pace.

(S) **Sofia,** 3 — Il Rettore della Scuola ecclesiastica bulgara archimandrita Metodius fu la settimana scorsa vittima di sevizie da parte di militari serbi.

Egli venne poscia curato all'ospedale russo di Salonicco ed è giunto a Sofia ove ha formulato un reclamo.

(S) **Vienna,** 3 — La *Neue Freie Presse* ha da Belgrado:

In tutta la Serbia si osservano grandi movimenti di truppe e armamenti febbrili. In seguito ad ordine del Ministro della guerra truppe partono dai territori occupati per ritornare a Belgrado ove hanno luogo grandi concentrazioni di truppe. Al sud della Serbia hanno luogo grandi spostamenti di truppe verso occidente ciò che lascia supporre che la Serbia in caso di un conflitto armato tra l'Austria-Ungheria ed il Montenegro non resterà spettatrice neutrale. In tutta la Serbia si arruolano volontari per il Montenegro.

L' ARBITRATO DELLA RUSSIA

✚ (S) **Sofia,** 3. Si assicura nei circoli bene informati che la Russia avrebbe notificato a Sofia e Belgrado che la Serbia e la Bulgaria, non potendo porsi d'accordo sulla ripartizione dei territori contestati, la Russia intende assumere l'ufficio di arbitro.

ONORANZE BULGARE ALLA CROCE ROSSA ITALIANA.

(S) **Sofia,** 3. — Il Comitato della Croce Rossa bulgara ha offerto un banchetto di commiato alla missione della Croce Rossa italiana. Vi hanno assistito il Ministro d'Italia, comm. Cucchi Boasso e numerose notabilità.

Al levar delle mense sono stati scambiati brindisi inneggianti a uno stretto riavvicinamento tra l'Italia e la Bulgaria nel campo economico ed intellettuale.

La leva militare del 1890

IV.

(*V. Popolo Romano* del 9 e del 19 aprile).

Riformati e rivedibili.

Con lo stesso metodo seguito per le leve precedenti procediamo nell'esame delle singole cause per lequali del numeroso contingente degli inscritti, meno di un terzo è arruolato in prima ed in seconda categoria.

Nell'articolo del 19 aprile dicemmo delle assegnazioni alla terza categoria, che, non ricevendo finora alcuna istruzione militare, rappresenta una perdita effettiva, probabilmente definitiva per l'esercito mobilitato.

Riscontrammo che, nelle tre leve del 1888, 1889 e 1890, la media degli assegnati alla terza categoria fu del 5.62 % del totale degli inscritti.

Ma notammo subito che in detto totale erano compresi anche gli individui successivamente cancellati dalle liste, cioè non esistenti; ed i renitenti, cioè individui in gran parte egualmente perduti per la difesa del paese.

Pertanto la media del 5.62 % di assegnati alla terza categoria era minore della media reale, perchè riferita ad un totale inesattamente calcolato maggiore del reale. Fatta la correzione la media stessa per i tre anni salì a 6.38 %.

***

Così dicasi dei rivedibili e dei riformati. Ecco le cifre date dalla tabella riassuntiva a pag. 112 della relazione ministeriale.

	Cl. 1888	Cl. 1889	Cl. 1890	Totali
Inscritti	496.206	510.016	487.755	1.494.007
Rivedibili	131.063	127.258	115.221	373.562
Riformati	118.819	108.794	90.480	318.093
Rif. e Riv.	249.902	236.052	205.701	691.655

A dette cifre assolute corrispondono i seguenti rapporti percentuali:

	1888	1889	1890	Media triennale
Inscritti	100	100	100	100
Rivedibili	16.41	24.96	29.77	25.16
Riformati	23.94	21.30	18.67	21.48
Rif. e Riv	50.35	46.25	43.44	46.64

Il lettore avrà la pazienza di seguirci nei minuti ragionamenti che faremo su questi numeri, per rigore,

de alti oro importanza sia come indice della robustezza o debolezza della razza, sia per l'influenza ch'essi hanno sulla efficienza dell'esercito.

***

La prima osservazione è confortante: mentre nella classe del 1888 il numero degl'inscritti non riconosciuti idonei superava il 50 % cioè la metà, nelle due leve successive è discesa prima al 46 e poi al 42 %.

Non vogliamo da ciò dedurre, che sarebbe ingenuo ed assurdo, che nei tre anni le condizioni fisiche dalle reclute abbiano tanto progredito.

Se la cosa fosse realmente avvenuta, sarebbe dovuta a cause eccezionali e non permanenti. Il progresso o regresso delle razze è di gran lunga più lento e non può accertarsi sui dati statistici se non quando esso risulta da osservazioni di molti decenni, anzichè da pochi anni.

Perciò possiamo ammettere che la diminuzione dei riformati e dei rivedibili dipenda in parte minima da un miglioramento di robustezza, probabilmente dovuto a migliorate condizioni igieniche, ma dobbiamo pure essere convinti che lo sbalzo così accentuato dal 50 al 46 e più al 42 % nel numero degli scartati dal servizio militare, derivi da altre cause indipendente dallo stato reale di salute degli inscritti e cioè da cause esterne, quali sono i criteri dei medici giudicanti.

Era stato osservato in Parlamento che noi riformavamo o rimandavamo ad altra leva un numero di inscritti sproporzionato a quelli di altri Stati ed il Ministero della guerra è intervenuto per far adottare dai periti sanitari criteri meno rigorosi.

E' stato questo un bene o un male? Non possiamo dirlo perchè inconsultamente si tiene, per un infondato sentimento di sospetto contro gli studiosi, nascosta al loro esame la storia statistica delle vicende dell'esercito che fino al 1890 era pubblicata insieme alle relazioni di leva. Così non possiamo vedere se alla maggior larghezza, nell'accettare l'idoneità degli individui è succeduta una più forte eliminazione durante il servizio militare. Solo da questo esame si potrebbe ricavare un giudizio sicuro sul vantaggio o svantaggio prodotto dal cambiamento dei criteri di accettazione.

Si farà questo studio al Ministero?. Auguriamocelo.

Confrontando i dati percentuali delle eliminazioni per insufficiente idoneità fisica nel triennio della leve 1888-90 rispetto a quelle precedenti, riscontriamo una diminuzione, cioè un miglioramento, ma per le stesse ragioni già dette della impossibilità in cui siamo di esaminare il movimento di esodo degli arruolati dell'esercito per causa di malattie o di debolezza, ci dobbiamo astenere dal trarne deduzioni di sorta.

***

La seconda è più importante osservazione è che il numero dei rivebibili e riformati benchè accennanti a diminuire, è tuttavia grandissima.

Nessuno Stato ha una proporzione di non idonei pdri al 50 % degli inscritti. E la nostra è molto superiore.

Qui ritorniamo alla rettificazione di cifre a dei conseguenti rapporti già fatti per gli assegnati alla terza categoria.

I riformati e i rivedibili vanno calcolati non già rispetto al numero iniziale degli inscritti nelle liste di leva, ma rispetto al numero dei visitati dai Consigli di leva.

Visitati, non sono i cancellati dalle liste, individui erroneamente inscritti o mantenitivi nè i renitenti.

Il numero dei visitati nelle tre leve 1888-90 fu, come già indicammo nell'articolo del 19 aprile:

per la classe	1888		438.818
»	»	1889	440.217
»	»	1890	425.197

sui quali numeri furono riformati o rinviati

per la classe	1888		249.902
»	»	1889	236.052
»	»	1890	205.701

quindi nella proporzione percentuale

per la classe	1888	del	56.95 %
»	» 1889	»	53.62 %
»	» 1890	»	48.40 %

cioè nella media percentuale per le tre classi del 53 % oltre la metà degl'inscritti visitati, nonostante le evidenti maggiori larghezze usate nell'accettazione.

E', come dicevamo altra volta, uno stato patologico a cui conviene si rivolgano le cure più amorose dei governanti dei parlamentari, dei Municipi di tutto il paese.

gen. G. Bompiani.

Cronaca di Roma

LA RIVISTA DEGLI ASCARI AL MACAO.

Questa mattina, alle 10 S. M. il Re passerà in rivista, sul piazzale della Caserma di Castro Pretorio, il III Battaglione Ascari Eritrei.

Interverrà una rappresentanza armata dei corpi del presidio, in grande uniforme, al comando del maggior generale Scotti comm. Arcangelo.

I tre tratti della fronte occupata dalle rappresentanze armate saranno agli ordini dei seguenti colonnelli; fronte adiacente alla casermette d'artiglieria: colonnello comandante il 2º granatieri; fronte adiacente alle casermette di cavalleria: colonnello comandante l'81º fanteria; 3º fronte prospiciente l'ingresso colonnello comandante il Regg. Lancieri di Firenze.

Tutte le truppe agli ordini del comandante la Divisione tenente generale Zoppi, saranno presentante a S. M. il Re dal comandante il IX Corpo d'armata generale Frugoni. Sono invitati ad assistere alla rivista gli addetti militari esteri, gli ufficiali del R. Esercito e della R. Marina in attività i servizio e in congedo gli ufficiali della R. Guardia di Finanza e della Croce Rossa, la Società dei reduci e militari in congedo (in grande uniforme).

Gli addetti militari esteri e gli ufficiali generali non sotto le armi si troveranno per le ore 9.30 a cavallo, in ordine di grado, sul viale Castro Pretorio, avanti all'ingresso della Caserma *Ferdinando di Savoia* dalla quale uscirà S. M. il Re, per far parte del seguito

Tutti gli altri ufficiali interverranno appiedati, schierandosi per la stessa ora nel posto loro assegnato innanzi al recinto di sinistra per gl'invitati agli ordini del l'ufficiale più elevato in grado o più anziano fra i presenti.

Nell'interno del piazzale il pubblico sarà ammesso ad assistere alla rivista dal v. interno adiacente alle caserm. d'artiglieria, con ingresso libero, e dagli appositi recinti ad invito Alle 9.30 sarà chiuso l'accesso al piazzale della rivista. Lo schieramento delle truppe sarà ultimato per le 9.15.

Sfilerà davanti a S. M. il Re il solo battaglione Ascari, per mezze compagnie, di corsa guida a sinistra: suonerà la fanfara del 2º bersaglieri. All'entrata ed all'uscita del Re, tutte le truppe renderanno gli onori.

Interverranno alla rivista: Battaglione Ascari Eritrei, Battaglioni della Legione Allievi CC RR. con musica e bandiera, una compagnia del 1º Regg. Granatieri, una compagnia del 2º Regg. Granatieri con comando di battaglione, musica e bandiera, una compagnia dell'81º Regg. Fanteria con comando di battaglione e bandiera, una compagnia dell'82º Regg. di Fanteria con musica una compagnia del Collegio Militare, una compagnia del 2º Regg. Bersaglieri con fanfara una compagnia de 13º Regg. Artiglieria da Fortezza con bandiera, una compagnia dei Distaccamenti 1º, 3 e 6º Genio e del Battaglione Specialisti del Genio, una compagnia delle Guardie di Finanza, una compagnia dei Volontari Ciclisti e Automobilisti, uno squadrone del 2º Regg. Cavalleria *Piemonte Reale* con fanfara ed uno squadrone del 9º Regg. *Lancieri di Firenze* con standardo a cavallo una batteria su 8 pezzi del 13º Regg. Artiglieria da Campagna.

— In occasione della rivista del 3º battaglione degli ascari nella caserma del Macao, saranno osservate le seguenti disposizioni.

Sarà sospesa, dalle ore 8 fino ad un'ora dopo la rivista, la circolazione dei veicoli al viale Castro Pretorio e Pomario, fino all'arco di Sisto V e nel quartiere del Macao, fino a via Marsala ed a via Gaeta.

Dalla stessa ora sarà pure interrotta la circolazione dei tramways nel quartiere del Macao.

Le carrozze degli invitati e delle Autorità s'inoltreranno da via Solferino, piazza dell'Indipendenza, via dei Mille, via Vicenza e viale Castro Pretorio.

Discesi gli invitati, le vetture proseguiranno per il viale Castro Pretorio, collocandosi in stazione sul viale del Policlinico. Al termine della rivista potranno tornare sul viale Castro Pretorio, per uscire poi dalle vie in cui non sia soverchio l'agglomeramento del pubblico.

Il pubblico potrà assistere alla rivista accedendo alla Caserma, fino alle ore 9.40, dal Cancello dei Carri della Caserma d'Artiglieria. Le Autorità e gli invitati con speciale biglietto potranno assistervi accedendo dal cancello principale della Caserma Castro Pretorio.

Croce Rossa Italiana. — Gli ufficili della Croce Rossa sono invitati ad intervenire alla Rivista che passerà S. M. il Re oggi alle ore 10 nel Piazzale della Caserma di Castro Pretorio, 3º battaglione Ascari Eritrei.

I suddetti ufficiali si troveranno per le ore 9.40 sul piazzale stesso, schierati nel posto loro assegnato (grande uniforme con sciarpa).

VATICANO — Il Cardinale Raffaele Merry del Val, Segr. di Stato ha ricevuto ieri nella sala Ducale un pellegrinaggio spagnuolo, di cui facevano parte, oltre il Cardinale Enrico Almaraz y Santos, Arcivescovo di Siviglia, alcuni distinti ecclesiastici, signore e signori, provenienti da Malta, ove eransi recati per assistere al Congresso Eucaristico.

Il pellegrinaggio era presieduto dal signor Giovanni Maria Urquijo, cameriere di spada e cappa di Sua Santità, con la direzione spirituale di Mons. Mugica.

Al discorso di occasione pronunziato dall'arcivescovo di Siviglia ha risposto il Cardinale Segretario di Stato ed ha terminato coll'impartire a tutti la Benedizione apostolica, in nome di Sua Santità e col consegnare a ciascuno una medaglia benedetta.

Il nuovo archiatra pontificio. — Il dott. Amici è stato nominato, con biglietto della segreteria di Stato, archiatra pontificio.

Pellegrinaggio a Monte Cassino. — Il 27 corr. avrà luogo un pellegrinaggio romano alla badia di Monte Cassino, in occasione dei festeggiamenti che avranno luogo colà per l'inaugurazione della cripta.

Concorso ippico. — Ieri ebbe luogo la prima giornata del concorso ippico. Fra le 9 e le 14 le diverse pattuglie del terzo gruppo giunsero a Tor di Quintio, sfilando innanzi alla commissione presieduta dal gen. Berta. Tutte le pattuglie furono trovate in piena efficienza.

Contemporaneamente si svolse il percorso « country » di 25 km. fra le pattuglie giunte il primo corr. Il percorso fu compiuto regolarmente, in tempo minore a quello massimo stabilito (ore 3 e minuti 30).

Nel pomeriggio ebbero luogo le gare dei 2000 metri.

A queste furono presenti le LL.MM. giunte a Tor di Quinto alle 15.30. I Sovrani – che erano accompagnati dai Principini – furono ricevuti dal Conte di Torino e dagli ufficiali superiori presenti.

La prima pattuglia a giungere in pista fu quella di Genova cavalleria; alle 16.30 tutte le altre avevano compiuto i 2000 metri.

I Sovrani lasciarono l'Ippodromo alle 16.40.

Per il transito. — Per regolare la pubblica circolazione in occasilne del Concorso ippico il Sindaco ha disposto che nel periodo di tempo da oggi al 13 maggio, giorni nei quali si svolgeranno le gare nell'Ippodromo di Tor di Quinto dalle ore 13 in poi siano osservate le seguenti prescrizioni per regolare la pubblica circolazione:

Le vetture automobili di ritorno dall'Ippodromo, i carri e le vetture vuote giunte sul piazzale di ponte Milvio, rientreranno in città per la via Angelica, eccezione fatta per le automobili militari e del Comitato che potranno rientrare in città anche per la via Flaminia.

2. Nell'eventualità di un soverchio affollamento di vetture nel passaggio del ponte Milvio, gli agenti municipali faranno sospendere il passaggio per le vetture tramviarie e dei carri provenienti dalla città sul ponte stesso.

3. Lungo tutta la via Flaminia, da porta del Popolo al piazzale di Ponte Milvio, i carri, siano carichi o vuoti, debbono essere condotti a mano dai rispettivi conducenti appiedati.

4. Sul viale del Lazio e nelle adiacenze dell'Ippodromo è proibita la circolazione dei carri ed ogni occupazione con baracche, banchi, carrettini od altro.

La festa della B. Giovanna d'Arco. — A San Luigi de' Francesi, la festa della *Beata Giovanna d'Arco* avrà luogo oggi.

La Messa cantata, alle 10 sarà celebrata dal R.mo Postulatore della Causa; la Cappella eseguirà la *Missa Patriarchalis* del maestro Perosi.

Alle 4,30 Vespri solenni con Salmi di Perosi, Cametti e Casimiri. Dopo la predica, sarà impartita la benedizione solenne, con esecuzione di pezzi scelti di musica dei maestri francesi Gounod, C. Franck, Saint Saens.

S. P. Q. R. — Domani sera, e martedì, si adunerà il Consiglio com.le. All'ord. del giorno sono state aggiunte le seguenti proposte:

Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio nella causa promossa dal sig. dott. Lelio Alfredo.

Id. al dir. dell'Azienda elettrica municipale a stare in giudizio contro il sig. Pietro Colacicchi.

Fornitura di benzina.

E per la seduta privata:

Dimissioni di un ispettore d'igiene.

Nomina di tre levatrici per il suburbio ed Agro romano.

Le cause del Comune. — *Per uno sgombro forzato.* — Per gravi lesioni verificatesi nel casamento posto al vicolo Gaetana n. 5, di proprietà dei signori Vassalli, in seguito ad ordinanza sindacale fu eseguito lo sgombero degli inquilini dalla casa stessa.

Gl'inquilini Norvegna Quirino e Maria Bucchi convennero in giudizio i signori Vassalli per il risarcimento dei danni subiti, a causa dell'abbandono degli appartamenti loro affittati. Alla loro volta i signori Vassalli, affermando che le lesioni verificatesi furon causate sia dalle sottofondazioni del fabbricato attiguo di proprietà Profili e Pettinelli, e sia dallo spostamento della fogna stradale, e sia infine della demolizione delle casette fiancheggianti, eseguita del Comune, hanno chiamato in causa il Comune stesso per essere rilevati dalle molestie.

Inaugurazione del monumento a Belli. — Oggi, alle 15.30, sarà inaugurato il monumento a G. G. Belli sulla piazza d'Italia, presso il ponte Garibaldi.

Il monumento, frutto d'una sottoscrizione popolare, è opera pregevolissima dello scultore siciliano Michele Tripisciano, risultato vincitore del concorso bandito dal Comitato presieduto dal conte Domenico Gnoli.

Il discorso inaugurale sarà detto dal conte Gnoli.

A lui seguirà il Sindaco Nathan, che prenderà in consegna il monumento.

Un apposito comitato, del quale fanno parte commercianti o industriali del rione di Trastevere, ha organizzato speciali festeggiamenti.

Avranno luogo: una corsa ciclistica Roma–Fiumicino–Roma; una corsa ciclistica lumaca; una fiaccolata; una gara fra i concerti di mandolinisti delle varie società di divertimento; un concorso fra negozianti per l'addobbo dei loro locali di esercizio; ecc. ecc.

Le piazze e le vie principali del rione di Trastevere saranno illuminati a girandole e alcuni concerti svolgeranno interessanti programmi musicali.

Roma al tempo di Belli. — Rammentiamo che questa mattina, alle ore 10, sarà aperta al pubblico la Mostra di stampe e disegni riferentisi alla vita romana dei tempi in cui visse G. G. Belli, così efficacemente illustrati dal poeta.

Una pubblica conferenza. — A cura della Società «Storia ed Arte», oggi alle 16.30 il prof. Romolo Artioli terrà, dinnanzi al monumento, una conferenza sul tema « G. G. Belli e la sua opera » e dirà poi alcune delle mirabili poesie del grande poeta dialettale.

Società degli autori. — Domani, alle 17.30, nella sede della Società degli Autori in v. due Macelli 9, Giggi Pizzirani, Gustavo Brigante Colonna e Memmo D'Amico terranno l'annunziata lettura delle più celebrate poesie di G. G. Belli.

Il popolo del Trastevere. — Per solennizzare l'inaugurazione del monumento a G. G. Belli, questa mane alle ore 11, nella Sala in via della Palombella n. 4 p. 1º. il prof. Francesco Sabatini parlerà del *Trastevere nella età imperiale.*

All'Università popolare. — Innanzi ad una folla plaudente, la professoressa Clelia Bertini – Attilj iersera ha commemorato Gioacchino Belli, per incarico dell'*Università popolare.*

La conferenziera, dopo aver genialmente descritto la vita romana del tempo, e specialmente quella del nostro popolo, sempre generoso, ardito e festaiuolo parla delle riforme napoleoniche in Roma. Qui apparisce il Belli, nella cui mente acuta entrarono i nuovi pensieri volterriani, che si riflessero sull'opera sua poderosa, nel fustigare abusi e consuetudini, sotto il pontificato di Gregorio XVI.

Dopo un tale esame, la signora Bertini – Attilj s'intrattiene specialmente sulla parte sentimentale dei sonetti belliani, riuscendo con la sua squisitezza di donna, a metterne in luce la sincerità e la grazia; e terminando con un rapido accenno ai più degni successori del grande illustratore del pensiero e del cuore della plebe nostra, ed in special modo a Gigi Zanazzo.

Ricordando l'apoteosi che Roma ha finalmente decretata al suo nobile figlio, la gentile e colta oratrice finisce il suo brillante discorso, festeggiata dai numerosissimi ascoltatori, fra cui molte signore.

Esposizione di Belle Arti. — Diamo ancora un elenco delle vendite compiute dalla Segreteria della LXXXII Mostra della Società Amatori e Cultori di Belle Arti.

Daumiller Adolfo *La rosa*, sig. Harrison M. I. W.; Passaglia Giulio *Il pianto*, sig. Macster A. C.; Aureli Giuseppe (Assoc. acquarellisti) *Orientale* e Cipriani Nazzareno (id.) *Attesa*, sig. Soherr Hermann; Modigliani Olga *Vaso artistico con pesci*, sig. Bocconi cav. uff. Luigi; Sartorio Aristide *Tigre in agguato*, e Fossataro Raffaele *Autunno*, dal sig. Bergès Maurice; Cecconi Lorenzo *Ritorno dal lavoro*, Brenda Pietro *Marina*, Spinetti Mario, *Rumori tra le foglie* e Balestrini Carlo *Ritorno dal lavoro*, dal sig. Schneider Leopold; Meyer Sigismondo *Le antiche corti*, dallo scultore Angelo Zanelli; Modigliani Olga, *Vaso artistico*, dal sig. Zucchi Cesare; Chiesa Pietro *Madre*, dal cav. M. E.; Bossi Aurelio *Leda* (scultura in legno) dal princ. Perez de la Riva; Cipriani Nazareno *Un pozzo a Venezia*, dal sig. Chechmintzoff Leon; Bompiani Augusto, *Studio sul Tevere*, dal sig. Garroni avv. Omero; Brozzi Renato *Vitelli*, Simoni Scipione; *Passaggio*, S. Antonino e Morbelli Angelo *In alta montagna*, dal sig. Willy Franck.

Per i cacciatori. — Il Consiglio Provinciale ha determinato come appresso il tempo lecito per la caccia.

1º — La caccia dei volatili è permessa dal 15 agosto al 31 marzo, salvo quella:

a) delle quaglie, in riva al mare, che col fucile può esercitarsi dall'epoca del loro arrivo fino al 31 maggio e con le reti dal 15 al 20 maggio.

b) degli uccelli di palude, che resta permessa col fucile sino al 15 aprile;

c) delle pernici e starne, che resta permessa sino al 31 dicembre.

2º. — La caccia dei quadrupedi è permessa dal 15 agosto al 31 dicembre salvo quella dei capri, cinghiali cervi e daini che resta permessa dal 1º novembre al 31 gennaio.

3º. — La caccia con reti e piane fisse (*paretai, roccoli, boschetti*) e con panie vaganti, ovunque poste, è permessa soltanto dal 1º ottobre al 30 novembre.

4º. — La caccia con reti vaganti è permessa dal 1º ottobre al 31 dicembre;

5º. — La caccia con reti a *maglioni* agli uccelli invernali è permessa dal 1º novembre al 31 marzo

6º. — La caccia con le *quagliottare* resta permessa soltanto dal 20 al 31 agosto.

7º. — La caccia con i lacci in terra nelle sole paludi per beccaccie, beccaccini ed altri simili animali, quella con i lacci in aria, per ogni sorta di uccelli, è permessa soltanto dal 25 al 31 dicembre;

8º. — La caccia notturna è limitata all'ora susseguente il tramonto, e all'ora che precede il levar del sole, eccezione fatta per la caccia agli uccelli palmipedi, che è permessa, anche durante la notte.

Si diffidano gli interessati che è passibile di contravvenzione:

chi compera le varie specie di cacciagione, durante i relativi periodi di proibizione di caccia;

chi guasta le uova, i nidi o covili e uccide i figli piccoli degli animali utili;

chi caccia lepri, caprioli, starne e pernici, ed altri utili volatili e quadrupedi nei luoghi coperti da neve;

chi si appropria ed uccide i colombi domestici o torraioli di privata proprietà;

chi tira ai piccioni che fuggono dai tiri al piccione;

chi viene trovato nei tempi o luoghi proibiti per via o compagna, munito di fucile a munizione minuta e spezzata da caccia, e in ogni tempo con istrumenti da caccia parimenti proibiti.

I contravventori alle presenti disposizioni saranno soggetti alle pene sancite dal Codice Penale e dalle vigenti leggi sulla caccia.

Pro Quartieri Salario e Nomentano. — Il Comitato di agitazione per la costruzione del collettore dei quartieri Salario e Nomentano, ha indetto per domani alle ore 9,30, nel villino Lodi, (Quartiere Igea), una adunanza di tutti gli Enti interessati e delle varie rappresentanze cittadine per arrivare ai mezzi più idonei e sollecitare l'esecuzione di un'opera reclamata dal continuo pericolo che lo stato attuale della fogna aperta minaccia alla salute degli abitanti dei due popolosi quartieri.

All'invito hanno già risposto promettendo d'intervenire varie associazioni ed autore oli cittadini consiglieri comunali, consiglieri provinciali ecc.

Fra i sodalizi hanno aderito: Federazione delle associazioni « Pro Quartieri di Roma », società « Pro Quartiere Appio », Allcanza popolare « Pro Celio », Associazione per gli « Interessi economici e morali del rione Esquilino », Società « Pro Quartiere di Porta Maggiore », Società « Pro Quartiere di Porta Metronia » Associazione « Pro miglioramento economico e morale del Quartiere di S. Paolo », Associazione « Pro miglioramento dei Rioni Ponte e Parione », Associazione « Pro Quartieri Prati - Trionfale », Associazione « per il miglioramento economico e morale del Quartiere di S. Saba », Associazione « Pro quartiere Salario », Comitato « per il miglioramento economico e morale del Quartiere Testaccio » Associazione « per il miglioramento economico e morale del Quartiere Tiburtino » Giardino Educativo Nomentano, Patronato XX Settembre, Educatorio XX Settembre, Biblioteca popolare Porta Pia e Salaria, Associazione Democratica di Porta Pia e porta Salaria, Associazione « Pro Quartiere Macao e Porta Pia Associazione « Pro Quartiere Monti Campitelli », Cooperativa Igea, Cooperativa case ed alloggi per impiegati Cooperativa Roma per case ed alloggi, Cooperativa Italia, Istituto Cooperativo delle case per impiegati dello Stato, Società italiana per le imprese fondiarie, Società generale Immobiliare, Associazione proprietari, di case e terreni, Camera del lavoro, Camera federale degli impiegati. Unione Storia ed arte, Associazione Nazionale italiana per il movimento dei forestieri, Cooperativa la Terza Roma, Nuova Cooperativa case, Società generale negozianti ed industriali, Associazione Commerciale Cooperativa di Consumo, tra gli impiegati.

Si provvede quindi, che l'adunanza riuscirà imponente ed interessantissima.

Lavori nel quartiere S. Saba. — Per rendere possibile un regolare servizio di innaffiamento nel quartiere di S. Saba e nelle strade prossime a S. Sisto Vecchio, l'Amministrazione comunale ha stabilito di provvedere alla costruzione di due serbatoi.

A tale scopo ha fatto compilare un progetto dall'Ufficio tecnico comunale. I nuovi serbatoi verrebbero costruiti in cemento armato; l'ammontare della spesa è stabilito a *forfait* nella somma di L. 8000, delle quali L. 3500 per il serbatoio a S. Saba e L. 4500 per quello a S. Sisto Vecchio. I lavori sarebbero aggiudicati per licitazione privata.

CONFERENZE

Conferenza Costantiniane. — Stasera alle ore 19 per incarico del Comitato centrale delle feste Costantiniane nella Sala dell'Associazione popolare Esquilino (via Cavour 37) il dott. Francesco Aquilanti parlerà detli effetti dell'Editto sulle classi colte, tracciando i profili eroici dei grandi cristiani dei secoli IV e V.

Ingresso libero.

Museo dei Gessi. — Stamattina, alle 10.30 sarà tenuta la prima conferenza illustrativa, al Museo dei Gessi, in via Marmorata n. 9.

Le altre due conferenze avranno luogo nelle prossime domeniche.

Ass. Artistica Internazionale. — Ieri sera, nella splendida sala di questa Associazione, il prof. ing. Luigi Luiggi, aderendo gentilmente a numerose richieste, ripetette la sua interessantissima conferenza sul tema *Le opere marittime della Libia*, già tenuta alla Società degli Ingegneri ed Architetti. L'eletto e numeroso uditorio seguì con interesse lo svolgersi della chiara esposizione del colto conferenziere, illustrata da molte e nitide proiezioni e da una *film* cinematografica, rappresentante il percorso della prima linea ferroviaria, Tripoli–Ain Zara, testè costruita nella nostra colonia. Calorose ovazioni salutarono la fine della bella conferenza molti degli astanti si congratularono con l'illustre oratore.

Fra le intellettuali ed eleganti intervenute notammo le signore e sig.ne: Bini, Levi, Ballarini, Luiggi, Giudici, Rossi, Milani e molte altre; fra gli uomini: il comm. ing. Botto, proff.: Ceradini, Nazzani, Giovannoni, Reina, gli ing.ri: Giudici, Levi, Ballarini, Milani, sig. Castellano ed altri innumerevoli.

Pel Congresso democratico costituzionale. — Sotto la presidenza del consigliere di Stato comm. Vanni, assistito dal segr. della Commissione esecutiva, sig. Leonardi, si è riunito il Comitato ordinatore del I Congresso del partito democratica costituzionale.

Si notavano fra i presenti i cons. prov. avv. Giuliani, cav. Picarelli comm. Zegretti, cav. Cruciani, i cons. com.li comm. Berio, comm. Caretti, prof. Franzetti, comm. Gamond, cav. Grifd, ragioniere Micozzi, avv. Ottolenghi, comm. Pavoni comm. Raimondi, comm. Sereni, comm. Tonelli, principe Torlonia, comm. Trompeo, i cons. della Camera di Commercio comm. Corner e cav. Ascarelli, i sigg. avv. Magno, avv. Spoto, comm. Di Scanno, prof. La Torre, ing. Parboni, avv. Grassetti ed altri.

E' stato stabilito che il Congresso abbia luogo in Roma nei giorni 25, 26, 27 e 28 corr. mese: sono state approvate le modalità per lo svolgimento del Congresso ed è stata fissata la tassa d'iscrizione in lire cinque; è stato infine deliberato il programma definitivo, che verrà subito diramato e comunicato a quanti ne faranno richiesta alla Segreteria del partito in Roma – Corso Umberto I n. 331, p. p.

Essendo pervenute alla presidenza alcune richieste d'iscrizioni al Congresso da parte di taluni la cui fede politica notoriamente non collima con le direttive del partito democratico costituzionale, sono state prese determinazioni precise in ordine alle iscrizioni al Congresso ed è stato deliberato di formulare in una circolare, che verrà diramata subito dalla presidenza, alcuni criteri che tolgano ogni responsabilità di equivoco.

Ecco i punti più notevoli della circolare stessa:

« La sezione romana del partito democratico costituzionale ha preso l'iniziativa di un Congresso Nazionale in Roma di tutti gli iscritti e aderenti al programma del partito, allo scopo di concordare un'azione direttiva comune in ordine ai principali problemi che oggi interessano la vita del paese, nonchè per promuovere e disciplinare una sana propaganda di idee democratiche professate sinceramente ed apertamente nell'ambito delle istituzioni costituzionali, sotto le quali la Patria conseguì la sua unità e si avviò alla prosperità ed alla grandezza.

« Sono invitati a prendere parte al Congresso tutti gli iscritti al partito delle varie Sezioni del Regno, *gli aderenti* ed i rappresentanti delle Associazioni costituzionali, che accettino *incondizionatamente* il programma del partito democratico costituzionale.

« All'uopo devesi far presente che il *partito democratico costituzionale* si differenzia dal *partito costituzionale conservatore* in quanto esso esprime una organizzazione di indole progressiva, che lo designa propugnatore di programma essenzialmente democratico.

« Il partito democratico costituzionale scende in campo con programma proprio e ne raccomanda il trionfo alla proprie forze: ma non crede che si debba escludere *a priori* ed in modo assoluto dall'esercizio di pubblici poteri chi appartenga a fede politica democratica anche più avanzata; crede invece che accettando talora, in ragionevole misura e più specialmente in relazione all'attività amministrativa, la cooperazione di quelle forze, secondo una giusta estimazione del momento politico, si raggiunga con ciò una efficace condizione di avvicinamento degli animi e degli intelletti alle istituzioni che ci reggono, in quanto queste sono ritenute capaci di garantire lo svolgersi di qualunque ordinato progresso.

« L'iscrizione al *Congresso* equivale pertanto all'accettazione esplicita del principio che sotto l'egida della Monarchia e nell'orbita delle Istituzioni in vigore si debbano propugnare le finalità democratiche secondo lo spirito dei tempi, esclusa ogni alleanza con i partiti retrogradi, cioè con quelli la cui azione si contraddistingue dall'anteporre al concetto progressista il concetto conservatore ».

In memoria di P. Massimiliano Massimo. — Martedì, alle 17.30, nell'Istituto Massimo sarà inaugurato un monumento in memoria di Padre Massimiliano Massimo, fondatore dell'Istituto stesso.

Biblioteca Popolare Testaccio. — La Biblioteca Popolare Testaccio, che ha la sua sede in via Marmorata 82, rimarrà aperta dalle 18.30 alle 21,30 della sera.

A disposizione degli operai, oltre la Sala di lettura con giornali politici letterari, sportivi, riviste illustrate, è una sala di scrittura.

Scuola di Polizia scientifica. — Ieri si è iniziato il 13º corso di Polizia Scientifica per gli Alunni Funzionari di P. S.

E' frequentato da 85 Alunni Delegati ed avrà la durata di tre mesi.

Cassa pensione impiegati comunali. - Il consigliere comunale avv. Giovanni Villa si è dimesso da membro del Consiglio di amministrazione della Cassa pensione per gl'impiegati e salariati comunali.

Opera Pia Ricovero di mendicità. — Essendo scaduti, per compiuto triennio, dalla carica di rappresentanti del Comune nell'Opera Pia Ricovero di mendicità, l'on. Barzilai e il cav. uff. Picarelli, il Consiglio comunale procederà in una delle prossime sedute alla riconferma o alla sostituzione.

Ricreatorio V. E. III e Soc. Agr. Oper. — E' stata rimandata a domenica prossima la lotteria di beneficenza che doveva aver luogo oggi nel Castello degli Anguillara; la lotteria è promossa a beneficio di due provvidi Istituti, il *Ricreatorio Vittorio E. III* e la *Società Agricola Operaia*, — che svolgono, da oltre 20 anni con profitto la loro benefica azione educativa ed anche filantropica nei due suburbii - Portuense e San Pancrazio; del primo sono presidenti onorari i comm. Giacomo Caretti e Giovanni Giani e della Società Agr. l'on. Guido Baccelli, G. Caretti pred., commendatore Trompeo, on. senatore Oreste Tommasini, cav. dr. E. Cricchi e comm. Tito Pasqui.

Ambedue gli Enti hanno un Consiglio direttivo numeroso che prodiga le maggiori cure a queste due utilissime istituzioni, veramente meritevoli della simpatia del pubblico.

Il Patronato per Giovanni Operaie terrà l'assemblea generale questa mattina, alle ore 10,15 nell'Aula Magna del Collegio Romano.

Liste elettorali dei probiviri. — Un esemplare delle liste elettorali dei probiviri, definitivamente approvate dalla Giunta municipale, è depositato nella Direzione dell'Ufficio municipale di statistica, posta in via Poli 54, p. 2º, ed un altro esemplare è affisso all'Albo Pretorio da oggi a tutto il 15 del corr. mese, perchè tutti possano prenderne cognizione per ogni effetto di legge.

Liste elettorali commerciali. — Tutti coloro che sono chiamati dalla legge all'esercizio del diritto elettorale e non sono iscritti nella lista commerciale attuale, sono invitati, con apposito manifesto del Sindaco, a presentare entro il 15 del corrente mese alla Direzione comunale di Statistica, (reparto «Liste elettorali ») in via Poli 54 p. 2º, la domanda in carta libera per la loro iscrizione.

Echi delle gare allo Stadio. — La presidenza della Società di P. A. *La Romanina* ci comunica, con preghiera di pubblicazione:

Nel fare il resoconto ufficiale della festa sportiva allo Stadio avvenuta giovedì 1 maggio corr., non è stato reso noto al pubblico il risultato della gara di corsa indetta dalla P. A. «Croce Bianca» tra le consorelle di Roma. Tale gara diede il seguente risultato: 1. P. A. Testaccio; 2. P. A. La Romanina, 3. P. A. Croce Bianca; 4. P. A. Porta Metronia.

La corsa di batteria a due volantini fu combinata all'ultimo momento per rendere più gradito il divertimento al pubblico.

Fu in questa gara che la P. A. « Croce Bianca » riuscì prima, unitamente alla P. A. Testaccio, di pari grado.

Gite rinviate. — La presidenza dell'Ass. archeologica romana ci comunica che causa il tempo incostante si sospendono le gite sociali ad Ostia e Grottaferrata, che dovevano aver luogo oggi. Gli iscritti sono pregati di passare alla sede dell'Associazione (Via 4 Fontane 14–16) per il ritiro delle quote pagate.

Lyceum. — Domani alle 18, (invece delle ore 16.30 come era stato pubblicato nel Bollettino mensile), Arturo Calza terrà una conferenza dal titolo: «*Virgilio poeta della terza Italia*».

Associazione Abruzzese Molisana. — Nella sede dell'Associazione Abruzzese Molisana oggi, alle 17, avrà luogo una festa famigliare con programma di musica e ballo che richiamerà, come nelle precedenti, numerosi soci.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

Arrestato per ferimento. — Dicemmo ieri che Augusto Casaldoni di a. 40 ab. in via Banchi S. Spirito 50 muratore, mentre scherzava con un suo amico fu colpito con un colpo di rasoio al viso.

Dalle indagini eseguite dal commissariato di Ponte, il feritore fu identificato per Ettore Del Bianco, di a. 50 ab. in via Banco S. Spirito 54.

Ieri fu tratto in arresto.

Un commesso bastonato. — Il commesso Gino Rossi, di a. 13, ab. in Via Nomentana 99, ieri trovandosi in Via Monteroni 79, negli uffici di rappresentanza di tal Meneghini, venne da un negoziante del vicinato, a nome Ernesto, non meglio identificato, bastonato con una sbarra di legno.

Riportò contusioni alla colonna vertebrale per le quali fu trattenuto in osservazione all'ospedale di S. Spirito.

Echi dell'investimento automobilistico in via Appia. — Il bracciante Ernesto Fattorini di a. 45 ab. in Via Borgo Pio, 17 che come riportammo il primo maggio fu investito dall'automobile 55-2179 in seguito alle gravi lesioni riportate ieri spirava all'ospedale di S. Giovanni.

Lo *chauffeur* Enrico Fattori trovasi ora a Regina Coeli, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

La disgrazia di un garzone. — L'altra sera, circa le ore 17, il garzone della pizzicheria sita in via Cadorna 22 a nome Emilio Benedetti di a. 15, nell'aggiustare sopra uno scaffale alcuni pezzi di sapone, perdette l'equilibrio e per non cadere si aggrappò ad un barile pieno di alici salate. Ma il sostegno non resistette ed allora tanto il garzone che il barile precipitarono. Nella caduta riportò contusioni escoriate guaribili in 20 giorni, secondo il parere dei sanitari del Policlinico.

Arresto di un professore straniero. — In seguito a circolare diramata dalla polizia viennese, ieri il delegato Corasa, della questura centrale, procedette all'arresto di tal Edmondo Stein imputato di avere con abili raggiri e spacciandosi per agente intermediario di ufficii di collocamento, spillato del denaro a varie persone.

Egli da pochi giorni aveva sotto mentito spoglie, preso alloggio alla pensione Marini, in via Borgognona n. 26 dicendosi professore di lingue estere ma ciò non ostante venne raggiunto dall'abilità del solerte funzionario.

Lo Stein sarà restituito alle patrie galere, non appena la polizia di Vienna ne avrà chiesta l'estradizione

Furto di abiti. — I soliti signori ignoti l'altra notte pensarono bene o meglio male di forzare la mostra della sartoria in Via Emanuele Filiberto 215 ed asportarono due taglidi vestiti non confenzionti del valore di una cinquantina di lire. Indi se la svignarono indisturbati.

La P. S. indaga attivamente.

Investimento. — Verso le 20 di iersera, al Corso Umberto I, angolo via delle Convertite, la carrozza del Principe D. Leopoldo Torlonia investì leggermente il contadino Francesco Baiocco, di a. 62, ab. in via Alessandria 88, gettandolo a terra. Nella caduta il Baiocco riportò delle contusioni alla testa giudicate guaribili all'ospedale di S. Giacomo in g. 7. La vettura del principe era guidata dal cocchiere Domenico Pallotti di a. 22 ab. in via della Frezza 28.

Ancora una bicicletta. — Ugo Rossi ieri nel pomeriggio, lasciò momentaneamente incostudita la propria bicicletta nel portone dello stabile sito al lungo Tevere Mellini 39. Ignoto ladro gliela trafugà. Il commissariato dei prati indaga.

Furto d'un libretto postale. — Dagli agenti del commissariato del Testaccio ieri furono tratti in arresto Alessandro Fiocco, di a. 18, ab. in via S. Maria Monticelli 15, ed Attilio Scarpetti, di a. 19, ab. in via Vanvitelli 44, perchè autori di furto di un libretto di Cassa Postale, rubato in danno del signor Luigi Biasini, ab. in via Ostiense.

Rubava tubi di piombo. — Ieri due agenti del Commissariato del Campitelli, arrestarono nel Palatino, Giuseppe Lupi di a. 17 senza fissa dimora, pregiudicato, perchè sorpreso dal guardiano agli scavi Adriano Marchetti, mentre asportava otto metri di tubo di piombo del valore di L. 40, rubato dalla conduttura allo stadio di Adriano.

Una vetri
dalla linea 14
viere Agostin
mano carico d
dinanzi, cond
in via dei Fie
vetrina dell'o
di Spagna 96.
Cameriera
due agenti d
48 nata a Po
Grand Hôtel,
di una borset
in danno del
changel (Rus
Tentato su
in Villa Peco
12 di ieri in v
lesare, tentò s
Accompagnat
guardia muni
vanda dello s
Infortunio
a. 12 ab. in
in via del Bu
presso la mac
mo, questa gl
mente alla te
l'osso.
All'ospedal
zione.

MARTEDI
2 ndo gli ori

TEA

LA COMPA

Sabato 10
anni di assenz
Italiana di o
che si tratter
prima quindic
il Sud-Americ
cessi, ha vinto
pagnie di oper
L'elenco art
portanza della
aver potuto ri
ma « Marchett
ed il genio del
« La Teatral »
faceva l'unico
Fra la schier
cara conoscenz
Morini, la Ghi
preceduta da
donna brillante
Caratteristic
Fra gli uomi
mente noto il
Maieroni.
Due direttor
valore autentic
Oltre della F
burgo, della
avranno molte
fere estive, Fanc
Della « messa
buon gusto deg
tutto ciò è sott

Costanzi. —
caloroso succe
Molti applaus
furono rivolti a
m. De Angelis
al proscenio.
— Oggi con
della stagione.
Domani *Aida*
Argentina. —
sera il teatro no
il pubblico era s
Il giuoco dell'am
recitate con mol
Furono calor
e specialmente i
— Oggi due
no *Le donne cur*
Di sera avrà
promosso dalla
dei congressisti
di Stato ».
I prezzi sara
I e II ord. L. 5;
poltrone L. 0.70
L. 0.25; V fila L.
Valle. — An
fu replicata ier
Di giorno si d
— Domani *L*
Morselli, nuovis
Intanto è viv
gli che paga di
Apollo. — I
un'interpretazio
so numeroso, m
calorosamente
cialmente ricor
Didier, la Zanon
e il Bertini.
— Oggi: di
Conte di Lusse
Adriano. —
del destino ass
prodigo di cald
direttore Padov
— Oggi si dà
Martedì andr
cavallo, *Zingar*
Salone Marg
zionali, cui pre

Spet

Costanzi. —
Argentina. —
tile precauzione,
Valle. — *Il*
ore 21.
Apollo. — *T*
burgo, ore 21.
Adriano. —
Manzoni. —
Metastasio. —
Salone Marg
e 21.30.
Sala Umbert
alle 23.
Roma - Ed
dalle 17 alle 20
Acquario R
17 all 23.
Sferisterio R
ta Salaria). Giu
ore 17.

MOVIMEN

La Veloce. —
Il 1 da Napoli p
— Il postale
bados per Trini

Una vetrina in frantumi. — Verso le 19 il tram della linea 16 portante il numero 449 condotto dal tramviere Agostino Bufacchi, urtò contro un carrettino a mano carico di sedie, che improvvisamente gli si parò dinanzi, condotto da Alessandro Stazzi, di a. 20, ab. in via dei Fienili 95. All'urto il carrettino finì contro la vetrina dell'oreficeria di Pietro De Felici sita in Piazza di Spagna 96. La vetrina andò in frantumi.

Cameriera infedele. — Ieri sera fu arrestata da due agenti del Viminale Emma Bischkneckt, di a. 42 nata a Poschiavo. Frisani (Svizzera), cameriera al Grand Hôtel, perchè presunta responsabile di furto di una borsetta d'oro del valore di lire 1000 rubata in danno della signora Andrée Hostogteroff da Archangel (Russia).

Tentato suicidio. — Nazzareno Giorgi, di a. 57, a. in Villa Pecora in via S. Saba, macchinista, verso le 12 di ieri in via Arenula, per motivi che non volle palesare, tentò suicidarsi ingoiando dell'acido muriatico. Accompagnato all'ospedale della Consolazione dalla guardia municipale Luigi Felici, i sanitari dopo la lavanda dello stomaco, lo trattennero in osservazione.

Infortunio sul lavoro. — Giovanni Di Maio, di a. 12 ab. in via Tordinona 12, verso le 15,30 di ieri in via del Bufalo 127 nell'officina Ambrosetti, mentre presso la macchina pulitrice, lustrava una canna dirame, questa gli sfuggì dalle mani colpendolo violentemente alla testa, producendogli l'avvallamento dell'osso.

All'ospedale di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

MONTE DI PIETÀ

MARTEDÌ 6 Maggio 1913 — La 1ª Custodia vende gli ori 16 Aprile 1912

TEATRI DI ROMA

LA COMPAGNIA SCOGNAMIGLIO-CARAMBA AL « COSTANZI ».

Sabato 10 maggio al *Costanzi*, dopo quasi quattro anni di assenza, torna tra noi la « grande Compagnia Italiana di opere comiche Scognamiglio-Caramba », che si tratterrà per un breve periodo dovendo nella prima quindicina di giugno imbarcarsi di nuovo per il Sud-America, dove, con i suoi continui e grandi successi, ha vinto i migliori ricordi delle più grandi compagnie di operette.

L'elenco artistico è numeroso e magnifico e l'importanza della Compagnia è aumentata dal fatto di aver potuto riunire la Direzione sotto la duplice firma « Marchetti–Caramba », il genio della comicità ed il genio del colore. Con l'entrata di Giulio Marchetti « La Teatral » ha perfezionata la Compagnia a cui si faceva l'unico appunto di essere un po' troppo seria.

Fra la schiera delle prime donne troviamo L'Ivanisi cara conoscenza del pubblico del *Costanzi*, le sorelle Morini, la Ghirelli, la Dewaldis, e, nuova per Roma, preceduta da ottima fama, la polacca Chapliska, donna brillante e bellissima.

Caratteristica è la signora Del Lago.

Fra gli uomini il tenore Zoffoli, tanto favorevolmente noto il Tessari, ed il Pasquini, il Consalvo, il Maieroni.

Due direttori di orchestra; Vincenzo Bellezza, un valore autentico, ed il Buccini.

Oltre della *Figlia del brigante*, del *Conte di Lussemburgo*, della *Reginetta delle Rose*, della *Eva*, ecc. si avranno molte novità fra cui: *Lo zingaro barone*, *Bufere estive*, *Fanciulle ricche*, *Amore in maschera*.

Della « messa in scena » e del lusso dei costumi, del buon gusto degli spettacoli è inutile parlare perchè tutto ciò è sotto la direzione del « mago » Caramba.

***

Costanzi. — Si è rappresentata iersera col solito caloroso successo, l'*Aida*,

Molti applausi a scena aperta e alla fine d'ogni atto furono rivolti ai principali interpreti, che insieme col m. De Angelis dovettero anche presentarsi più volte al proscenio.

— Oggi con *Tosca*, ultima rappresentazione diurna della stagione.

Domani *Aida*.

Argentina. — A causa del tempo orribile, ieri sera il teatro non era molto affollato, ma in compenso, il pubblico era sceltissimo. Le due commedie brillanti: *Il giuoco dell'amore e del caso* e *Gli spaventi di Arlecchino* recitate con molto impegno, piacquero moltissimo.

Furono calorosamente applauditi tutti gli attori e specialmente i coniugi Picello, il Podda e la Podda.

— Oggi due rappresentazioni: di giorno si daranno *Le donne curiose* e *Gli spaventi di Arlecchino*.

Di sera avrà luogo uno spettacolo popolarissimo promosso dalla Camera del Lavoro di Roma, in onore dei congressisti della « Federazione dei Lavoratori di Stato ».

I prezzi saranno naturalmente bassissimi: palchi I e II ord. L. 5; III ord. L. 3; IV ord. L. 2; V ord. L. 1; poltrone L. 0.70; poltroncine L. 0.30; galleria: IV fila L. 0.25; V fila L. 0.20; ingresso L. 0.30; loggione L. 0.20.

Valle. — Anche questa sera *La porta chiusa*, che fu replicata ier sera con vivo successo.

Di giorno si darà invece *Il successo*.

— Domani *La prigione*, dramma in tre atti di E. Morselli, nuovissimo per Roma.

Intanto è vivamente attesa un'altra novità: *Quegli che paga* di G. A. Traversi.

Apollo. — Il *Conte di Lussemburgo* ebbe ieri sera un'interpretazione lodevolissima. Il pubblico, accorso numeroso, malgrado il pessimo tempo, applaudì calorosamente gl'interpreti, tra i quali vanno specialmente ricordati la Sanipoli, elegantissima *Angela Didier*; la Zanoncelli, una *Giulietta* piena di vivacità, e il Bertini.

— Oggi: di giorno *Toreador*; di sera replica del *Conte di Lussemburgo*.

Adriano. — Alla replica datasi iersera della *Forza del destino* assisteva un pubblico numeroso che fu prodigo di calde approvazioni a tutti gli artisti e al direttore Padovani.

— Oggi si dà l'ultima replica dell'opera alle ore 18.

Martedì andrà in iscena la nuova opera di Leoncavallo, *Zingari*.

Salone Margherita. — Oggi due spettacoli eccezionali, cui prenderanno parte tutti gli artisti.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Tosca*, ore 18.

Argentina. — *Le donne curiose*, ore 17.30 *La inutile precauzione*, ore 21.

Valle. — *Il successo*, ore 17.30 *La porta chiusa*, ore 21.

Apollo. — *Toreador*, ore 17.30 *Conte di Lussemburgo*, ore 21.

Adriano. — *Forza del destino*, ore 18.

Manzoni. — *Il bacio d'una morta*, ore 18 e 21.

Metastasio. — *Il pescatore di balene*, ore 18 e 21.

Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 18 e 21.30.

Sala Umberto. — Teatro d'attrazione, dalle 17 alle 23.

Roma - Eden. — Spettacoli di varietà diurni, dalle 17 alle 20,30; serali ore 21.

Acquario Romano. —Spettacolo variato, dalle 17 all 23.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria). Giuoco del pallone. Tre grandi partite ore 17.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce. — Il celere *Stampalia*, ha proseguito il 1 da Napoli per New York e Filadelfia.

— Il postale *Toscana*, ha proseguito il 1 da Barbados per Trinidad e scali dell'America Centrale.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Si approvano senza discussione vari disegni di legge su maggiori assegnazioni e eccedenze d'impegni, e il testo coordinato del Codice elettorale amministrativo.

Si discute poi il progetto di legge per la protezione del bacino idrologico di Montecatini, che viene approvato ed è pure approvato il dis. di legge pel recapito degli espressi nei paesi di provenienza.

Si inizia infine la discussione sulla « riforma della libera docenza ».

Prendono parte alla discussione i sen. Polacco, Foà, Mazzoni, e il relatore Di Camporeale.

Il seguito ad oggi.

La Camera di ieri.

Dopo la doverosa protesta dell'on. Di Scalea per le parole dette nella seduta di ieri all'indirizzo dell'Imperatore d'Austria dall'on. Eugenio Chiesa nello svolgere l'interrogazione di M. Sterle, si svolgono alcune interrogazioni.

Si approva senza discussione il disegno di legge: Provv. pel centenario di Giuseppe Verdi; e quindi si inizia la discussione sui « Servizi a trazione meccanica ».

Prendono parte alla discussione gli on. Montù, Niccolini, Zaccagnino, Carcano, Nava O., Coris, Romanin Jacour. Parla poi il Ministro Sacchi e dà spiegazioni il Guardasigilli, on. Finocchiaro–Aprile.

Dopo il breve discorso del relatore on. Pozzi, il dis. di legge è approvato.

Si approvano poscia il dis. di legge « opera di previdenza a favore del personale ferrovie di Stato » e altre leggine, togliendosi quindi la seduta.

Notizie parlamentari.

Iscrizione alla Cassa Nazionale di previdenza degli operai del marmo.

La Commissione che esamina questo disegno di legge si riunì ieri per udire la relazione dell'on. Chiesa la quale, dopo breve discussione fu approvata, e il relatore fu autorizzato a presentarlo alla Camera.

Cassa invalidi della marina mercantile.

La Commissione che esamina il progetto di legge per la Cassa invalidi della marina mercantile nella sua riunione di ieri ha nominato presidente l'on. Bettolo, segretario l'on. Gallo V. e relatore l'on. Celesia.

I Commissari hanno approvato il concetto informatore del disegno di legge, stabilendo che ai vecchi marinai, l'aumento di pensione venga assegnato sotto forma di sussidio continuativo, stanziando all'uopo un fondo speciale; ha poi dato incarico all'on. Bettolo di proporre e risolvere con l'on. Presidente del Consiglio e i Ministri competenti i due quesiti proposti dalla commissione.

Interrogazioni e interpellanze.

On. *Abozzi*: al Min. dei LL. PP. per conoscere se saranno facilitate le promesse comunicazioni ferroviarie tra Catanzaro, Napoli e Roma.

On. *Buonanno*: al Min. dei LL. PP. per sapere come intenda provvedere all'assoluta deficienza del personale dell'Ufficio speciale delle ferrovie al Dicastero LL. PP.

On. Marazzi: al Min. dei LL. PP, per conoscere se in presenza delle numerose domande di sussidio per l'esercizio di linee automobilistiche non intenda chiedere un aumento di somma nel relativo cap. del bilancio (*Risposta scritta*).

I seguenti deputati chiedono d'interpellare i Min. del Tesoro e dei LL. PP. per sapere come intendano provvedere ai fondi necessari all'esercizio di circa 200 *linee* automobilistiche (parte in corso d'istruzione, parte già approvate dal Cons. Sup. dei LL. PP. e dal Cons. di Stato) che non potranno funzionare sino al 1918: anno in cui saranno disponibili soltanto 300.000 lire inadeguate alle giuste domande delle popolazioni. « Centurione, Maggiorino Ferraris, Artom, Cappa, Mezzanotte, Celesia, Albanese, Gaspero Ciacci, Callaini, Zaccagnino, Salvatore Orlando, Buonini, Cardani, A. Ciappi, Agnetti, Carugati, Roth, Buccelli, Morelli-Gualtierotti, Venceslao Amici, Boitani, Ciccarone, Sanjust, Patrizi, Dello Sbarba, Solidati-Tiburzi Talamo, Paratore, Sighieri, Giaccone, Giacobone Grosso-Campana, Marsaglia ».

Dalla Libia

IN CIRENAICA.

(S) BENGASI, 2. — Il giorno 30 aprile scorso vennero eseguite ricognizioni da El Abiar verso nord su Maradas Salam e verso la pianura Buras; tutto il paese fu trovato tranquillo.

Oggi due squadroni di cavalleria e la banda a cavallo hanno eseguito un'altra ricognizione da Regima a Duesia e nord-ovest di Silluk.

Numerosi attendamenti beduini, incontrati durante il percorso tennero contegno deferente.

A Duesia si presentarono al Comandante la Colonna sette capi Mogarba, dichiarando il loro proposito di recarsi a Bengasi a fare atto di sottomissione.

Dopo quattro ore di sosta a Duesia la colonna rientrò in Bengasi indisturbata.

(S) MERG, 2. — Ieri una ricognizione da Merg a El Mearib, località posta a nord-ovest di Merg, trovò le popolazioni tranquille; vennero fugati alcuni predoni e fu restituito ai proprietari il bestiame che era stato loro rubato.

Tanto a Tolmetta che a Merg continua l'affluenza dei capi tribù che sottoscrivono l'atto di sottomissione al Governo italiano.

Le entrate dell'Erario

DIECI MESI DI ESERCIZIO

Le entrate principali dello Stato riscosse dal 1° luglio 1912 al 30 aprile, cioè le tasse sugli affari, le imposte sui consumi, i redditi per le privative, le imposte dirette ed i proventi delle poste, dei telegrafi e dei telefoni, ascendono alla somma complessiva di un miliardo 809 milioni e 192 mila lire.

Paragonate a quelle del corrispondente periodo dell'esercizio precedente 1911 - 12 le dette entrate principali danno per risultante un aumento di 130 milioni e 218 mila lire.

Sono in aumento:

Le tasse sugli affari per lire 1.977.000.

Le imposte sui consumi per lire 82,308.000, di cui lire 4.808.000 dovute agli spiriti, lire 9,125,000 allo zucchero e lire 68.245.000 ai proventi doganali.

I redditi delle privative per lire 19.923.000 di cui lire 11.808,000 dovute ai tabacchi.

L'imposta sui fabbricati per lire 3.173.000

L'imposta di ricchezza mobile sui redditi nei ruoli per lire 12.624.000.

I proventi delle poste, dei telegrafi e dei telefoni per lire 6.284.000.

Ministero Esteri

NEL CORPO DIPLOMATICO.

Con recenti RR. decreti sono stati promossi inviati straordinari e Ministri plenipotenziari i signori barone Carlo Fasciotti, conte Giulio Della Torre di Lavagna, conte Giuseppe Anzilotto e comm. Luigi Mercatelli.

NOTIZIE FANTASTICHE.

E' assolutamente infondata la notizia data da qualche giornale di un accordo tra l'Italia e l'Austria-Ungheria per la spartizione dell'Albania e per la modificazione degli accordi da varii anni esistenti fra le due Potenze alleate, le quali li applicano scrupolosamente e che mirano ad assicurare l'integrità e l'autonomia dell'Albania, in conformità delle decisioni della riunione degli Ambasciatori a Londra.

Tribunale arbitrale dell'Aja.

(S) L'Aja, 3 — La sentenza arbitrale nella vertenza franco italiana per il sequestro del *Manouba* e del *Carthage* ecc. verrebbe emessa martedì 6 maggio alle ore 10.30 del mattino.

Ministero Poste e Telegrafi.

La *Stefani* comunica:

Da parecchio tempo le Camere di Commercio insistevano perchè fosse posto a disposizione del pubblico un mezzo agevole che consentisse di precostituirsi un elemento di prova riguardo alla spedizione dei telegrammi.

Il Ministro on. Calissano, rendendosi conto della opportunità della domanda, ha testè sottoposto al Consiglio dei Ministri la proposta, che fu approvata per la istituzione di un apposito modello che permette di ottenere due esemplari identici, uno dei quali viene restituito al mittente munito della firma dell'Ufficiale telegrafico in prova della sua conformità a quello trattenuto dall'Ufficio, per la spedizione. Spetterà poi all'autorità competente di determinare all'occorrenza quando ne venga fatto uso, il valore probatorio di questo « telegramma conforme » che importa pel mittente una tenue spesa. (*Quale ?*).

Ministero Guerra.

STATO MAGGIOR GENERALE.

Valleris cav. Giuseppe, tenente generale comandante divisione territoriale Livorno, esonerato dalla carica di giudice del tribunale supremo di guerra e marina dal 1° aprile 1913.

Mirandoli cav. Pietro, id. ispettore addetto all'ispettorato del genio, giudice supplente del tribunale supremo di guerra e marina, nominato giudice del tribunale supremo di guerra e marina dal 1° id.

Bodria cav. Primo, maggiore generale comandante artiglieria fortezza Roma, id. giudice supplente del tribunale supremo di guerra e marina dal 1° id.

Ministero Finanze.

QUATTRO PROGETTI FINANZIARI.

I Progetto

Progetto presentato dal Min. delle Finanze, on. Facta sulla « *Conferma al Governo del Re della Facoltà di riordinare la materia delle temporanee importazioni ed esportazioni* ». Si compone del seguente

Articolo unico:

« E' confermata al Governo del Re la facoltà di « riordinare, entro il termine di sei mesi dalla data della « presente legge, la materia delle temporanee importa- « zioni ed esportazioni in conformità alle disposizioni « della legge 12 luglio 1912, n. 788. »

II Progetto

Sulla « *Restituzione della tassa interna di fabbricazione per la birra esportata all'estero* » il progetto del Ministro consta pure di un solo

Articolo unico:

« La restituzione dell'imposta sulla birra prodotta « nel Regno ed esportata all'Estero, avrà luogo in ra- « gione di L. 1.20 per grado e per ettolitro, col minimo « di 10° e col massimo di 16°.

« La presente legge avrà effetto dal giorno successivo « a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Uffi- « ciale* ».

III Progetto

Il terzo progetto autorizza il Governo:

« Alla spesa di lire 85.486 da inscriversi nella parte « straordinaria dello stato di previsione della spesa « del Ministero delle Finanze per l'esercizio 1912-13 « a titolo di pagamento delle migliorie sui Fondi Bi- « socchi e Cortorello espropriati a Luigi Pirandello, « spese del giudizio e relativi interessi ».

IV Progetto

« Si approva la permuta di terreni fabbricati in Pisa « tra le Amministrazioni del Demanio e della Real « Casa e la Cassa di risparmio di Pisa ».

Ministero Pubblica Istruzione

Educazione popolare.

La Commissione Centrale per la diffusione dell'educazione popolare nel Mezzogiorno e nelle Isole si riunì il 2 sotto la presidenza dell'ex Ministro onorevole Leonardo Bianchi, essendo ancora all'estero l'onorevole Guido Baccelli.

Erano presenti gli on. senatori Delgiudice e Giuseppe Carle, il comm. Pironti dir. gener. Affari civili al Min. Interni e il comm. Corradini dir.gen.delle scuole primarie.

La Commissione approvò gli elenchi per l'*assistenza scolastica* nelle provincie di Ascoli Piceno, Macerata, Teramo, Trapani, Genova per l'isola di Capraia, gli elenchi per *indennità di residenza disagiata* nelle provincie di Avellino, Bari, Campobasso, Cosenza,: Caserta, Catanzaro, Palermo, Pesaro, Potenza, Roma e Sassari:

ha concessi *sussidi agl'Asili infantili* di Torricella Peligna, Ortona a Mare, Villamagna, Tocco Casauria, Palombaro, Sorrento (Torquato Tasso), Piano di Sorrento, Urbino, Acqualagna Montorio al Vomano, Pomigliano d'Arco, S. Giorgio a Cremano, Meta, Crecchio, Casalbardino, S. Valentino, Lanciano, Rocca S. Giovanni.

La Commissione continua le proprie sedute.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

La Commissione esaminatrice del concorso per merito distinto ad un posto di primo ragioniere di 2ª cl. nella dir. dir. gen. del Fondo Culto è composta come appresso:

Rostagno comm. gr. uff. prof. Fortunato, consigliere della Corte dei conti, *presidente*.

Drago cav. uff. dott. Francesco, capo di divisione della Corte dei conti, *membro*.

Guerrieri comm. Paolo, ispettore centrale di ragioneria del Ministero del tesoro, *membro*.

Romano comm. avv. Luigi, capo di divisione nella Direzione generale del Fondo per il culto, *membro*.

Perassi comm. Antonino, capo ragioniere nella Direzione generale del Fondo per il culto, *membro*.

Le funzioni di segretario saranno esercitate dal signor cav. Giuseppe Flori, capo sezione di ragioneria nella Direzione generale del Fondo per il culto.

Onorificenze.

S.M. il Re ha nominato nell'Ordine della Corona d'Italia:

Ufficiali: Venturini cav. Galileo, consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo.

Scaldaferri Gaetano, del quale con decreto di pari data sono accettate le dimissioni rassegnate dalla carica di vice pretore del mandamento di Lauria.

Cavaliere Pettenati Giuseppe cancelliere della pretura di Colorno collocato a riposo.

Ministero Marina.

Le RR. Navi a Costantinopoli

Le RR. Navi *Pisa* e *San Marco*, attualmente a Costantinopoli, saranno colà sostituite dalle RR. Navi *Etruria* e *Liguria*.

La *Pisa* e la *San Marco* rimarranno nell'Egeo.

La sostituzione della *Pisa* e della *San Marco* con navi minori è dovuta al fatto che non occorrono a Costantinopoli due grandi navi e che l'ammiraglio Cito, che comanda quella divisione navale, desiderava procedere ad esercitazioni che non erano possibili a Costantinopoli, cosicchè sarebbe stato necessario chiedere continuamente firmani per il passaggio dei Dardanelli.

Informazioni estere

LO STATO D'ASSEDIO IN BOSNIA-ERZEGOVINA.

(S) VIENNA, 3. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Serajevo; Lo stato di eccezione fu proclamato oggi per la Bosnia e l'Erzegovina.

(S) **Serajevo**, 3 — Le misure di eccezione ordinate il primo maggio e sanzionate da una decisione imperiale della stessa data sospendono qualche articolo della Costituzione del paese imponendo restrizioni riguardo ai passaporti, ai registri per gli stranieri e al diritto di soggiorno; sottopone alla popolazione civile alla giurisdizione militare e impone prescrizioni restrittive e una sorveglianza sulle comunicazioni telegrafiche e telefoniche.

SERBIA, BULGARIA E MONTENEGRO.

◆ (S) **Vienna**, 3. La *Südslavische Corr.* ha da Belgrado: Si dichiara da fonte vicina al Governo che il Presidente del Consiglio Pasic, in colloqui con personalità diplomatiche, ha dichiarato a proposito della questione di Scutari e dell'attitudine della Serbia, che la Serbia, pur avendo tutte le simpatie per il Montenegro, desidera che sia evitato un conflitto armato e non può prendere in considerazione un aiuto al Montenegro, che oltrepassasse le vie diplomatiche. La Serbia desidera un componimento pacifico della crisi ciò che risulta dal fatto che il Ministro serbo a Cettigne, contemporaneamente al Ministro russo, ha raccomandato vivamente a Re Nicola di evitare un serio conflitto con l'Austria–Ungheria sgombrando Scutari. Qui si crede che questa attitudine della Bulgaria nel conflitto intorno a Scutari, non mancherà di produrre impressione su Re Nicola, tanto più che verrà fatto ancora un nuovo passo dalla triplice intesa a Cettigne per indurre il Re a cedere.

◆ (S) **Sofia**, 3. L'ufficioso *Mir* dichiara destituite d'ogni fondamento e completamente fantastiche le voci sparse da alcuni giornali europei, secondo le quali la Bulgaria avrebbe preso l'impegno di aiutare il Montenegro nella esecuzione di una progettata azione di questo stato in Albania, insieme con questo o quel capo albanese ed in opposizione diretta alla volontà dell'Europa espressa in modo che esclude ogni dubbio.

PACIFISTI FRANCO-TEDESCHI

(S) **Parigi**, 3 — Il gruppo parlamentare francese dell'arbitrato ha deciso di inviare una delegazione col suo presidente d'Estournelles de Constant alla conferenza franco–tedesca che si terrà a Berna l'11 maggio

La delegazione ha ricevuto specialmente la missione di studiare se non sarebbe possibile di attenuare le campagne di eccitazione *chauvine*, che minacciano dalle due parti della frontiera di deviare il buon senso ed il patriottismo delle popolazioni, e d'altra parte di indurre i Governi delle grandi Potenze militari ad arrestare almeno l'accrescimento delle loro difese navali e militari e a prendere l'impegno reciproco, in caso di conflitto acuto, di ricorrere a soluzioni amichevoli e giuridiche.

LE LEGGI XENOFOBE IN CALIFORNIA.

(S) **Sacramento**, 3 — Il Senato della California ha rinviato alla settimana prossima la sua decisione riguardo al progetto di legge che vieta a certi stranieri di acquistare immobili in California.

Il Segretario di Stato Bryan spera ancora che si modificherà il testo di questo progetto di legge, in modo da non offendere le suscettibilità giapponesi.

(S) **Sacramento**, 3 — Il Senato ha approvato con 36 voti contro 2 il progetto xenofobo presentato dall'*Attorney general* dello Stato di California dopo una seduta durata 10 ore.

I SERBI LASCIANO DURAZZO.

(S) **Vienna**, 3 — Nei circoli politici si assicura che i serbi avrebbero lasciato ieri Durazzo.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 3. — Il Presidente del Consiglio Barthou, presiedendo la seduta inaugurale della *Société des Conferences ètrangerères en France*, ha felicitato la Società della sua azione che si esercita in Francia col maggiore vantaggio della coltura generale e del riavvicinamento dei popoli. Tre Istituti francesi funzionano già all'estero, a Firenze, a Madrid e a Pietroburgo. Quello di Londra è in via di formazione.

Barthou ha aggiunto: La Francia è una nazione civile, ospitale e cortese, di cui qualche impulso individuale e isolato non può alterare agli occhi del mondo la sua immagine dolce e radiosa. Gli stranieri ne fanno la loro terra di predilezione. In nessun luogo essi gustano meglio la gioia di vivere.

Barthou ha terminato invitando gli stranieri, a mandare sotto gli auspici della nuova Società i loro scrittori, i loro artisti, i loro filosofi, i loro dotti, i loro uomini di Stato a trattare questioni di attualità in pubbliche conferenze. I pellegrini dell'arte, della scienza e del pensiero saranno incoraggiati dal favore che Parigi non rifiuta mai a tali eletti visitatori.

(S) **Parigi**, 3. — Il Cardinale Legato Vannutelli che ritorna a Roma, ha lasiato Parigi nel pomeriggio col direttissimo delle ore 2.10. accompagnato da monsignor Cerretti, vicario capitolare di Santa Maria Maggiore e dal monsignor Fontaine, superiore della Casa internazionale delle missioni.

Moltissime notabilità cattoliche si trovavano alla stazione a salutare il Legato della Santa Sede.

Il Cardinale ha felicitato gli organizzatori delle feste centenarie di Ozanam e si è dichiarato lietissimo del suo soggiorno in Francia. Mentre il treno si metteva in moto il Cardinale ha dato la sua benedizione ai presenti.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 3 — Nelle prime ore di stamane le suffragiste hanno incendiato una sala di ricreazione della scuola pubblica di Ashey ad Aberdeen. I danni ascendono a 500 lire sterline. Intorno all'edificio sono stati sparsi proclami a favore del suffragio femminile.

◆ (S) **Londra**, 3. L'ex deputato Landsbury, accusato di avere tenuto un discorso in favore delle mene suffragiste, è stato condannato a tre mesi di carcere.

Il tribunale gli aveva offerto la scelta tra il carcere e una cauzione di 50,000 franchi per garentire il suo silenzio per l'avvenire.

Landsbury ha preferito il carcere.

◆ (S) **Dover**, 3. La suffragista signora Evans, è stata arrestata oggi nel pomeriggio nel momento in cui si imbarcava per Calais.

AUSTRIA-UNGHERIA

◆ (S) **Vienna**, 3. Di fronte alle notizie diffuse dai giornali esteri che i piroscafi del *Lloyd* austriaco saranno impiegati al trasporto di truppe e che il traffico del *Lloyd* austriaco è stato sospeso, la direzione generale del *Lloyd* austriaco constata che queste notizie sono assolutamente false. Il traffico dei piroscafi del *Lloyd* austriaco resta mantenuto integralmente.

URUGUAY

(S) **Montevideo**, 3 — Il Ministro degli esteri ha inaugurato la Conferenza internazionale di difesa agricola.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 3. — Telegrafano da Rio Janeiro in data d'oggi che la convenzione del 1855 conclusa tra il Portogallo ed il Brasile circa la repressione dei reati di falsificazione delle monete e dei titoli è circa la circolazione monetaria legale tra i due paesi è stata denunziata. E' stato pubblicato un decreto in questo senso.

Borse e Mercati

ROMA 3 maggio 1913.

Il mercato segue gli alti e bassi della situazione internazionale.

Ieri sembrava nel mondo politico tutto avviato ad una sollecita e pacifica soluzione e il mercato riprese brillantemente: oggi le notizie sono più incerte e improntate a pessimismo e il mercato chiude debole e inattivo.

Rendita 3 ½ % cont. 98.75 a 98.77 ½ .

» fine 98.90 a 98.87 ½ a 98.90 a 98.85 — Obligaz. Ferrov. 3 % 358 — Banca d'Italia 1444 a 1445 ½ a 1444 — Credito Fondiario 558 — Commerciale 847 a 847 ½ a 847 a 848 a 847 ½ — Credito Italiano 545 — Banco Roma 103 ½ a 104 — Meridionali 568 — Mediterranea 316 — Navigazione 448 — Gas 1132 a 1130 a 1131 — Terni 1582 a 1580 — Ansaldo 279 a 278 ½ a 278 — Immobiliari 284 — Beni Stabili 292 — Imprese 110 3/4 — Carburo 704 — Concimi 156 ½ — Molini Pantanella 111 a 110 ½ — Eridania 784 — Marconi 115 ½ — Risanamento 67 ¼ — Karka 440 — Fonti Rustici 147 — Estrattive 45 ½ — Valsacco 91 — Rendite Fondiarie 97.

CAMBI: Parigi 102.42 ½ .. Londra 25.82 — Berlino 126.10.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato pei domani 5 Maggio a L. 102.45.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 5 a tutto il 10 Maggio lo più dazi non superiori a L. 100, pagati in biglietti, è fissato in L. 102.35.

BORSE ITALIANE — 3 maggio

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	98 62	98 67 1/2	98 70	98 90
Id. fine mese	98 85	98 87 1/2	98 87 1/2	— —
Id. 3½%(1902)	98 85	98 40	98 55	98 90
Id. Fine mese	— —	98 60	— —	— —
A. B. Italia	1443 50	1444 —	1444 —	1447 —
» Commerc.	846 50	846 50	846 50	— —
» Cred. Ital.	543 —	545 —	— —	— —
» B. Roma	103 50	103 25	— —	103 50
Mediterranee	316 —	316 50	— —	313 —
Meridionali	567 50	568 —	— —	569 —
Acc. Terni	1587 —	1589 —	— —	— —
Veneto	— —	133 —	— —	— —
Nav. Gen.	447 —	447 50	— —	— —
Raffineria	371 75	372 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	278 50	270 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4½ %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	401 50	— —
Cambi				
C. Berlino	126 10	126 12 1/2	126 12 1/2	126 10
» Francia	102 46	102 46 1/2	102 42 1/2	102 45
» Londra	25 83	25 81 1/2	25 82	25 82
» Svizzera	102 15	102 12 1/2	102 10	— —

BORSE ESTERE

Parigi, 3 maggio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita franc. 3% am.	85 52	85 37	85 66
» 3% perp.			
» italiana 3 ½ %	98 42 98 30	98 45	98 85
» turca	86 45	86 42	86 62
» spagnuola	93 37	93 15	90 42
» russa nuova	100 —	100 —	100 —
» portoghese	— —	— —	— —
» ungherese	— —	85 30	85 80
Egiziano 3 %	— —	101 70	101 75
Banca di Parigi	1796 —	1790 —	1796 —
Banca ottomana	— —	650 —	663 —
Credito fondiario	— —	885 —	886 —
Azioni Suez	— —	5560 —	5546 —
Lotti turchi	— —	192 1/2	196 1/2
Ferrovie ital. mer.	— —	552 —	552 —
Cambi sull'Italia	— —	97 1/2	97 1/2
» su Londra	— —	25 20	25 20
» su Madrid	8 80	— —	— —
» sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 3 maggio	2 corone	3 corone
Cred. aust.	615 —	607 —
Rend. oro	105 10	105 25
Id. carta	83 05	83 10
Ungh. 4 %	81 90	81 60
Id. 3 ½	73 15	73 15
Un. Bank	580 50	575 50
C. Londra	24 14	24 13
Lire ital.	93 40	93 50

Londra, 3 maggio	3 apertura	2 chiusura
Consolid.	74 1/4	74 10/16
Ital.	98 —	98 —
Turco	86 —	86 —
Russo	— —	74 1/2
Spagn.	88 1/4	88 1/2
Giappon.	80 1/4	80 1/4
Egiziano	99 —	98 1/2
Argent.	27 10/16	27 1/4

Berlino, 3 maggio	2	3
Rend. 3 %	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	112 50	112 75
» Medit.		
Rublo	216 55	215 60
Camb. ital.	— —	— —

Sconto ufficiale — SAGGI	
Italia	6 %
Francia	4 %
Inghilterra	4 ½ %
Germania	6 %
Austria	6 %
Belgio	5 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Genova, 3, ore 15,30

Rend. 3 ½	98.60	Raffineria	371.75	Elba	165.—
Id. fine m.	98.85	Ind. zucc.	309.—	Savona	210.50
B. Italia	1444.—	Eridania	781.—	Carburo	—.—
Commerc.	846.—	Zucc. naz.	177.—	M. A. I.	—.—
Cred. It.	544.—	Id. rom.	81.—	Somel.	—.—
Bancaria	99.50	Lebaudy	—.—	Korka	—.—
B. Roma	103.25	Terni	587.—	Imprese	110.50
Merid.	568.—	Metallur.	130.—	Ansaldo	278.50
Medit.	316.—	Ferriere	131.—	F. Voltri	243.—
Navigaz.	447.—	Officine	463.75	Italia	72.50
Veneto	133.—	Tram	—.—	Marconi	114.50

Acquedotto Pugliese 560.

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Milano, 3, ore 14,45

Rendita 3½ %	98.00	Raffineria L. L.	372.—
Banca d'Italia	1444.—	Raffineria Zuccheri	309.—
B. Commerciale	846.50	Molini A. I.	248.—
Credito Italiano	546.—	Terni	1588.—
Bancaria	99.—	Ansaldo	279.—
Banco Roma	103.25	Elba	186.—
Meridionali	567.—	Savona	217.—
Mediterranee	316.—	Ferriere Italiane	131.—
Veneto	132.—	Metalli	130.50
Navigazione	447.—	Carburo	700.—
Eridania	782.—	Edison	665.—

DOPO BORSA DI PARIGI

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Parigi, 3 maggio ore 24

Francese 3 %	85.25	Metropolitain	—.—
Exterieur	—.—	Rio Tinto	—.—
Russo 5 %	—.—	Thomson	—.—
Turco	—.—	De Beers	536.—
Brasil	—.—	Goldfields	72.—
Banque de Paris	—.—	East Rand	72.25
Cred. Lyonnais	—.—	Sosnovice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi: Argent.	—.—
Egyptian	—.—	» Brasile	—.—

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio.
REDATTORE-CAPO: Palermi comm. Vittorio.

Gerente responsabile: Piatti Luigi

VIE TENEBROSE

ROMANZO

di FEDERICO M. WHITE

Versione italiana di Filicina Lanza

Capitolo XXIV

Clench e la Contessa

— Ascoltatemi - disse - Ugo Grenfell è in carcere e voi sapete sotto quale accusa. Egli è innocente e questo lo dovete anche sapere e non ignorerete neppure che Waterhouse era nella stessa prigione. Patridge s'è rovinato e Gainsforth è scomparso. Tutto fa credere che questi uomini sarebbero stati buoni ed onorati cittadini se non si fossero imbattuti con voi.

— Non Partridge - rispose lei freddamente - Oliviero Partridge è sempre stato un cattivo soggetto.

— Non sono del vostro parere Prima che vi vedesse non si poteva dire gran cosa contro Partridge e se avesse trovato una compagna buona a quest'ora egli sarebbe un membro onorato della società. E' la vostra influenza che l'ho rovinato.... Ma io non sono qui per discutere sul suo carattere.

— Suppongo di no - disse la contessa gravemente - Ma infine perchè siete quà? E' casuale il nostro incontro od avete fatto in modo da farlo succedere?

— Dite che è dovuto alla buona sorte, se vi pare - proseguì Clench - Questo è un incontro accidentale ma ad ogni modo avrei cercato di vedervi. Sapevo che eravate nelle vicinanze e avevo indovinato che c'eravate venuta per farvi del male. Ora: siete venuta per affari o per svago?

— Ve l'ho già detto: cerco casa.

— Sta bene, ma questo non implica nessun affare, mia cara contessa. Dopo tutto, voi non dovete stare quà.

Non passerà molto che Moler e Draycott...

— Ma, caro mio, che cosa c'entro io con loro? - protestò la contessa - Appena appena se ho visto Moler.

— Davvero? - rispose Clench con un sorriso- Non vedere vostro fratello? Il fratello che avete visitato sotto il tetto di Draycott? Come siete insensibile! Ed il poveretto può anche morire, a cagione... di quello che sapete. Non sta bene Cristina, non sta bene. Che voi commettiate ancora del male non è affar mio, ma non voglio che ne commettiate nel Devonshire. Provate Cornwall, se vi piace... anche Somerset ha dei luoghi incantevoli. Ma voi non dovete rimanere qua

Gli occhi della contessa ebbero un lampo di minaccia.

— Perchè no, di grazia? me lo impedirete voi?

— Si; ho delle ragioni pressanti per desiderarvi lontana. Ora, io so molte cose sul vostro conto, facevo parte del vostro seguito, sebbene possa vantarmi di aver tenuto sempre la testa a posto e di aver fatto in modo da non cedere al vostro fascino. . E le mie ali non sono mai state abbrucciacchiate.

Vi trovavo una donna avvenente, Cristina, ma nient'altro. Ho avuto la mania di raccogliere i frammenti della vostra interessante storia e con essi potrei scrivere le vostre memorie per Scotland Yard, senza troppi sbagli. Vi assicuro che a Scotland Yard sarebbero contenti di leggerle ed a meno che voi non mi promettiate di andarvene dal Devonschire entro la settimana, io procurerò a Scotland Yard il piacere di leggere la vostra biografia.

Il viso della contessa era duro ed aveva un'aria di sfida ma le labbre erano bianche e tremanti. Essa aveva sempre ammirato quest'uomo e fino ad un certo punto, anche temuto. Egli l'aveva capita dal primo momento e non aveva mai ceduto di una linea ai suoi vezzi ed ora se voleva poteva dichiararsele nemico pericoloso. Che cosa faceva lì e perchè s'era truccato in quel modo? Ma egli era in casa di Draycott! essa aveva dovuto ricorrere a lui per vedere Moler. A questo ricordo la contessa si morse le labbra con dispetto

— Non sono qua per far del male – supplicò lei – Sono proprio venuta con l'intensione di passare qualche mese tranquillo. Ho una fortuna immensa e non ho bisogno di far altro danaro. Sono inoltre stanca dell'antica vita piena di croci e di pericoli e non sono tanta vecchia da non poter più pensare al matrimonio. Lasciatemi l'opportunità e vi prometto che...

— Non credo alle vostre promesse e, vi ripeto, non voglio avervi qui. So che avete una vista qualcuno, mia cara signora, ma perchè dovreste rovinarlo come avete rovinato Grenfell, Gainsforth, Partridge...

— Ve l'ha già detto: Partridge è sempre stato un cattivo soggetto.

— Ebbene, cederò su Partridge, se ciò vi fa piacere, ma non sugli altri. Io ho necessità assoluta di far cantare Moler e Draycott. Moler mi crede un certo dott Bassett, carico di danari sui quali ha gettato uno sguardo avido. Egli è ben lontano dal sospettare che io sia Clench venuto qua a lavorare in pro di Grenfell. Probabilmente voi potreste essermi utile.

— Farò per voi quanto posso.

— Ne sono certo; ed ora ascoltatemi; voi sapete chi sono e che cosa posso fare. Se mi tradite anche col solo pensiero non avrò nessuna compassione per voi e vi farò terminare la vita in carcere dove dovreste essere da tanto tempo. Se io prendo l'iniziativa gran numero delle vostre vittime sorgeranno a testimoniare contro di voi e vivaddio lo farò senza nessuno scrupolo, se non seguirete la mia volontà.

Queste parole furono più sibilate che pronunziate da Clench la mano del quale stringeva il braccio della contessa come in una morsa. Il sorriso di sfida svanì dal volto di lei che se ne rimaneva pallida e tremante.

— Siete sempre stato duro – disse lei con amarezza – e non ho mai potuto dominervi e forse questa é la ragione che mi piacevate più voi solo di tutti gli altri presi insieme. Che cosa bebbo fare?

— Così va bene; – disse Clench che ritirò la mano – é così che voglio sentirvi parlare. Ho bisogno di avervi completamente a mia disposizione: ecco il mio indirizzo attuale, voi mandatemi il vostro al più presto. Se non state troppo lontano forse verrò a fare colazione con voi e condurrò meco Moler.

Ecco la vostra automobile...forse è meglio che il vostro *chauffeur* non ci veda più insieme. Ricordatevi che dovete abbandonare questi luoghi per la fine della settimana.

Clench salutò con indifferenza e si diresse a Rawmonth Park. Quell'incontro aveva alterato il programma che aveva fatto per la giornata ed un'ora più tardi entrava nella camera di Moler, col pretesto di prederne notizie.

— Sono lieto di vedere che state meglio – disse – Desidero avere la vostra opinione su di un argomento che mi interessa e se non vi disturba vorrei parlarvene adesso.

— Sarò ben felice di farvi piacere.

— Grazie; si tratta dell'innesto delle pelle e voi siete un'autorità in materia.

Capitolo XXV

Una lezione di chirurgia

— Non avrei creduto che voi v'interessaste a questa specie di cose – disse Moler – ma vi darò tutte le informazioni che desiderate.

— Vorrei che mi chiamaste con altro nome – disse Clench – Bassett è semplicemente il mio *nom de guerre*. Io sono M. Russell Clench avvocato criminale; il mio nome dev'esservi familiare.

Moler sorrise; non provava nessuna inquietudine e pareva sapesse già come sarebbero andate a finire le cose.

— Il nome e la fama vostra sono giunti fino a me– rispose – Immagino che siate qua per affari importanti, M. Clench.

— Sarò sencero: ho l'incarico di provare l'innocenza di Ugo Grenfell e di riabilitare il suo nome. Io posso dimostrare che è stato vittima di un vile complotto, che lo ha mandato in carcere per impedire che si facessero delle domande indiscrete sull'assicurazione di Martin Faber. L'uomo che si chiama Oscar Lee–alias Oliviero Partridge – sarà un testimonio utilissimo e Waterhouse un altro. Waterhouse poi ha avuto la bontà d'informarmi dove avrei potuto trovare delle carte appartanenti al povero Marco Gainsforth.

— Che cosa ho da vedere io in tutto questo? – disse Moler con calma.

— Lo saprete fra poco; ho bisogno di aprirmi la strada...ma certo molti di questi fatti non vi saranno ignoti.

— L'ammetto, ma solo nell'interesse della discussione.

— Siete davvero gentile – disse Clench sorridendo – Ho visto Waterhouse ed ho avuto un lungo colloquio con lui. Il complotto sarà rivelato a tempo oppurtuno. E voi.. siete pronto ad affermare che Gainsforth sia stato ucciso?

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza LA STAGIONE)—	—(Con LA STAGIONE)—
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5	Italia . . . . Anno L. 30
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 33 - Sem. 20 - Trim. 10	Stati dell'Unione (oro). . . . . . . Anno L. 45

N. B. - **La Stagione** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, e alla **Società Romana di Pubblicità**, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 99-18. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 3 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati. Sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	1.a Categoria	In più di 25 Cent. 5 caduna

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi drestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendita di cavalli ed altro di qualunque entità.

25 parole C. 75	2.a Categoria	In più di 25 Cent. 5 caduna

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature ecc.

	3.a Categoria	

Appartengono a questa categoria: avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche e offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi 10 volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0 25	6.5	7.30	8.30	13 50	16.— 18.20	18.— 22.30
Pisa-Torino	9.—	9.10	14.—	18 15	21.—	23.55	
Pisa-Milano	9.—	9.10	14.—	18.15	21.—	23 55	
Foligno-Ancona	5.50	8.25a	12.10	15.30	22.20		
Firenze-Milano		8.5	9.15	14.40	18.5	21.5	23.50
Grosseto	9.—	9.10	14.—	18.15	18 30	21 —	23.55
Tivoli-Avezzano *	5.45	7.50	12.55 fest.	18.35	19.30		
Tivoli		9.40	21.10				
Civitavecchia	6.10	16.45 fest.	18.30				
Frascati	6.30	8.20	9.35	12.45	15.50	17.10 20.15 ferial	18 55 21.50 festiv.
Velletri-Terracina	6.50	12.45	17.45				
Velletri	6.50	9.20	12.45	17.45	21.30		
Fiumicino		9.10	16.45	18.30			
Mandela-Subiaco	7.50	12.55	18.35				

a) Feriale

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	7.40	8.20	10 5	11.55 20.25	14.25 21.30	17 10 22.50	17.45 23.35
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.35	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.35	23.50
Ancona-Foligno	a0.10	7.5	14.35	17.5b		19.50	23 30
Milano-Firenze	a0.10	8.45	8.50	13.5	17.5	18.65	22.55
Grosseto	7.—	8 40	9.30	16.5	19.15	21.35	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		8.30	9.35	15.15		20.10
Tivoli		7.15					
Civitavecchia	7.55	12.55	18.20				festiv.
Frascati	7.10	8.10	9.45a	14.5	18.45	20.50	21.40 22.30
Terracina-Velletri		9.25		15.10		21.—	
Velletri	7.30	9.25		15 10	19.20	21.—	
Fiumicino	7.55	16.5	21,35	*21.32			
Subiaco-Mandela	8.30		9.35	15.15	20.10		

a) Feriale.
b) Lunedì, mercoledì e venerdì.
* A Trastevere.

Tramway Roma Civitacastellana-Viterbo

Roma *P.*	5.30	8.45	14.—	17.30
Prima Porta	6.8	9.25	14.38	18.8
Scrofano	6.22	9.38	14.51	18.22
Riano	6.37	9.53	—	18.37
Castelnuovo	6.45	10.2	15.15	18.45
Morlupo-Leprignano	6.51	10.10	15.21	18.51
Rignano	7.14	10.33	15.41	19.14
S. Oreste	7.24	10.40	15.47	19.24
Civita Castellana	7.58	11.14	16.22	19.58
Fabbrica di Roma	8.17	11.33	16.40	20.17
Vignanello	8.36	11.52	16.59	20.37
Soriano al Cimino *A.*	8.54	12.9	17.16	20.54
Soriano al Cimino *P.*	5.50	8.17	14.19	17.50
Vignanello	6.9	8.35	14.37	18.9
Fabbrica di Roma	6.27	8.53	14.55	18.27
Civita Castellana	6.48	9.10	15.16	18.48
S. Oreste	7.23	9.41	15.48	19.23
Rignano	7.30	9.47	15.57	19.30
Morlupo-Leprignano	7.53	10.8	16.20	19.53
Castelnuovo	7.59	10.15	16.26	19.59
Riano	8.7	—	16.34	20.7
Scrofano	8.22	10.37	16.49	20.22
Prima Porta	8,35	10.50	17.2	20.35
Roma *A.*	9.10	11.25	17.40	21.10

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: Ogni ora dalle 6 alle 20.
Genzano: Ogni ora dalle 6.35 alle 20.35.
(Piazza Venezia) **Bivio Grottaferrata-Marino:** 8.21 – 10.21 – 12.21 – 14.21 – 16.21 – 18.21 – 20.21
(Piazza Venezia) **Albano-Castel Gandolfo-Marino** 7.42 – 9.42 – 11.42 – 13.42 – 15.42 – 17.42 – 19.42.

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30.
Genzano: Ogni ora dalle 6.9 alle 20.9.
Marino-Grottaferrata-Bivio (a piazza Venezia): 6.50 – 7.50 – 9.50 – 11.50 – 13.50 – 15.50 – 17.50.
Marino-Castel Gandolfo-Albano (a piazza Venezia): 7.15 – 10.15 – 12.15 – 14.15 – 16.15 – 18.15 – 19.55.

***FRASCATI - GENZANO**

Da **Frascati per Genzano**: Ogni ora dalle 7 alle 21.
Da **Genzano per Frascati**: Ogni ora dalle 6.25 alle 21.25.

VALLE VIOLATA - ROCCA DI PAPA

Da **Valle Violata per Rocca di Papa**: 6.21 – 6.50 – 7.24 – 8.28 – 9.22 – 9.50 – 10.22 – 11.22 – 11.50 12.22 – 13.22 – 13.50 – 14.22 – 15.22 – 15.50 – 16.22 – 17.22 – 17.50 – 18.22 – 19.22 – 19.50 – 20.22 – 21.22 – 21.42 (festivo).
Da **Rocca di Papa per Valle Violata**: 6.3 – 6.34 – 7.3 – 7.37 – 9.1 – 9.33 – 10.3 – 11.1 – 11.33 – 12.3 – 13.1 – 13.33 – 14.3 – 15.1 – 15.33 – 16.3 – 17.1 – 17.33 – 18.3 – 19.1 – 19.33 – 20.3 – 21.1.

Stabilimento Tip. del "Popolo Romano„ Carta delle Cartiere Meridionali

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p. 6.—	9.30	113.0	15.15	18.30	—
Bagni	6.52	10.18	12.38	16.22	19.20	—
Villa Adriana	7.10	10.36	13.—	16.43	19.35	—
Tivoli	a. 7.26	10.52	13.17	17.11	19.51	—
						Festivo
Tivoli	p. 5.45	7.50	12.15	16.30	17.50	19.20
Villa Adriana	6. 1	8. 3	11.29	16.44	18. 5	19.34
Bagni	6.20	8.18	12.43	16.55	18.24	19.48
R	a. 7.35	9. 5	13.40	17.40	19.40	20.40

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Marino - Albano. — Partenze da Roma ore: 6.25 – 7.35 fest. – 8.55 – 11 fer. – 12.20 – 14.10 fest – 16.30 – 18.45 – 20.35 fer. – 21.40 fest.

Albano - Marino. — Partenze per Roma ore: 6.54 – 8.6 – 9.55 – 13.55 – 17.21 – 19.10 – 21.1 – 22.36 fest.

Anzio - Nettuno. — Partenze da Roma ore: 5.55 fest. – 6.50 – 7.45 fest – 9.20 – 12.45 – 19.10.

Nettuno - Anzio. — Partenze per Roma ore: 6.41 – 12.28 – 17.26 – 20.27 fest. da Anzio – 20.57 – 21.54 fest.

Roma Trastevere - Viterbo. — Partenze da Roma ore: 6.40 – 9.41 – 15.30 – 18.44.

Viterbo - Roma Trastevere. — Arrivi ore: 8.10 – 13.13 – 19.20 – 22.12.

Avvisi economici - Vedi tariffa

AVVISI ECONOMICI

I^a^ CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

SONO DISPONIBILI Lire 20 – 50 – 100.000 per mutuo su stabili in Roma. E' vendibile un terreno, in riva al mare, di mq. 30.000 circa in prossimità di S. Marinella, a prezzo mite. Massima segretezza e serietà, esclusi mediatori. Rivolgersi al sig. Crescentino Tosi, Via Natale Del Grande 27. Roma.

OCCASIONE: Vendesi *Cottage* inglese signorile elegantemente mobiliato con *Garage*, Scuderia Casa domestici nell'Appennino romano 800 metri. Cambierebbesi proprietà Alta Italia. Scrivere E. C. 35 *Popolo Romano*.

VILLEGGIATURA — Vendesi Velletri — vigna con Casina villeggiatura — stalla — rimessa — azienda completa, località amena, appartata, distà km. 1, 5 stazione tramways — Prezzo 50 mila di cui 10 mila subito e resto 10 rate annuali senza interessi— Reddito netto tre mila — Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

III^a^ CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO, di lezioni al laboratorio dei ciechi via Aracoeli 52, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. 1164

EX SOTTUFFICIALE di anni 25, attualmente addetto ad un'azienda daziaria di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliore garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S.S. fermo posta 011

D'AFFITTARSI

VIA DELL'ARCHETTO N° 27 affittasi una camera mobiliata grande con due finestre a levante luce elettrica. 1225

VIA CIMARRA 37 p. p. affittasi presso persona sola camera mobiliata con letto matrimoniale, o volendo con due letti, per marito e moglie o per signora anziana. Rivolgersi dalle 8 alle 14

IN VIA COLLINA — prossima Via Venti Settembre, Ministero Finanze, quartiere Ludovisi, affittasi a persona seria, camera mobiliata presso distinta famiglia. - Rivolgersi Amm. del Popolo Romano

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA -- INGRESSO LIBERO

MUSEI — *Astronomico*, v. del Collegio Romano 6, dalle 9 alle 12
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolini di Scultura, Bronzi, Etrusco, Gabinetto Numismatico, Promoteca e Pinacoteca*, del Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 16, dalle 10 alle 13.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del Popolo, Arco Scuro), dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico, ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Tassiano*, salita Sant'Onofrio dalle 9 alle 12.
GALLERIE. *S. Luca*, v. Bonella 44 dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *d'Arte Antica e Sinopa*, v. della Lungara 10 dalle 10 alle 13.
Id. *d'Arte Moderna* pal. dell'Esposizione v. Nazionale dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolina di pittura*, palazzo del Campidoglio dalle 10 alle 13.
MUSEO DEI GESSI (Via Marmorata 94) dalle 9,30 alle
FORO ROMANO — dalle 10 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, p.. S. Teodoro 16 dlle 10 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 13.
TERME DI CARACALLA p. S. Sebastiano dalle 10 al tramonto.
Id. di *Tito*. v. Labicana 136 dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE. *S. Sebastiano* dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO Gallerie superiori dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEL QUIRINALE dalle 13 alle 16; durante la residenza delle LL. MM. il palazzo non è sempre visibile. Il permesso per visitarlo si rilascia dal Min. della R. Casa in via XX Settembre n. 30 dalle 10 alle 11½.
INGRESSO 50 CENTESIMI.
COLOMBARIO DI POMPONIO HJLAS v. porta s. Sebastiano 13 dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle 17.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 21, dalle 9 al tramonto.